



**COMUNE DI
ASSEMINI**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026





INDICE

Presentazione	4
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	5
Linee programmatiche di mandato e gestione	6
Linee programmatiche assemini 2023 - 2028	7
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	16
Obiettivi generali individuati dal governo	19
Popolazione e situazione demografica	20
Territorio e pianificazione territoriale	21
Strutture ed erogazione dei servizi	22
Economia e sviluppo economico locale	23
Sinergie e forme di programmazione negoziata	24
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	26
Pnrr - next generation eu	27
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	30
Partecipazioni	31
Tariffe e politica tariffaria	33
Tributi e politica tributaria	35
Spesa corrente per missione	36
Necessità finanziarie per missioni e programmi	37
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	38
Disponibilità di risorse straordinarie	39
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	40
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	41
Programmazione ed equilibri finanziari	42
Finanziamento del bilancio corrente	43
Finanziamento del bilancio investimenti	44
Disponibilità e gestione delle risorse umane	45
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	49
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	50
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	51
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	52
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	53
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	54
Accensione prestiti - valutazione e andamento	55
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)	56
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	59
Fabbisogno dei programmi per singola missione	60



Servizi generali e istituzionali	61
Giustizia	64
Ordine pubblico e sicurezza	65
Istruzione e diritto allo studio	67
Valorizzazione beni e attiv. culturali	68
Politica giovanile, sport e tempo libero	70
Turismo	71
Assetto territorio, edilizia abitativa	72
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	73
Trasporti e diritto alla mobilità	74
Soccorso civile	75
Politica sociale e famiglia	76
Tutela della salute	79
Sviluppo economico e competitività	80
Lavoro e formazione professionale	81
Agricoltura e pesca	82
Energia e fonti energetiche	83
Relazioni con autonomie locali	84
Relazioni internazionali	85
Fondi e accantonamenti	86
Debito pubblico	87
Anticipazioni finanziarie	88
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programma settoriale (personale, ecc.)	90
Programma e fabbisogno di personale	92
Opere pubbliche e investimenti programmati	94
Programma negli acquisti di beni e servizi	96
Permessi a costruire	97
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	98

Presentazione



La programmazione degli enti locali è stata modificata radicalmente con il nuovo ordinamento introdotto dal legislatore con il D.Lgs 118/2011 con il quale ha inteso semplificare la gestione fornendo una drastica riduzione dei documenti di programmazione di cui le amministrazioni devono necessariamente dotarsi.

La denominazione scelta dal legislatore per individuare il nuovo sistema di programmazione è il "Documento Unico di Programmazione" (D.U.P) sta ad individuare il carattere unitario ed onnicomprensivo: tale nuovo documento non sostituisce gli altri documenti di programmazione, ma ne incorpora solo una parte. Nel nuovo sistema di programmazione è intervenuta una nuova tempistica inerente la presentazione e la sua approvazione: tutto ciò ha generato problemi di raccordo tali da indurre il legislatore a porre numerosi correttivi attraverso varie circolari interpretative allo scopo di delineare attraverso il contenuto del D.U.P. la capacità dell'amministrazione di agire in base a linee programmatiche chiare sia all'interno che all'esterno dell'ente.

In data 28 e 29 maggio 2023 e successivo turno di ballottaggio del 11 e 12 giugno 2023 si sono svolte le consultazioni per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale di Assemini per il mandato amministrativo 2023-2028.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 30 giugno 2023 sono state convalidate l'elezione del Sindaco e dei Consiglieri Comunali.

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, in ottemperanza alla normativa in materia, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, ritrovano all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che si intendono intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare proseguire l'attività dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che si intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che accompagnano dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



LINEE PROGRAMMATICHE ASSEMINI 2023 - 2028

LINEE PROGRAMMATICHE ASSEMINI 2023 - 2028

Le Linee Programmatiche di mandato rappresentano le coordinate del "programma" amministrativo, ovvero le modalità con le quali si dà attuazione al programma amministrativo stabilendo:

- 1) le priorità,
- 2) le varie fasi di esecuzione,
- 3) i mezzi per realizzarlo.

In realtà, invece delle Linee Programmatiche sarebbe sufficiente e opportuno rimandare direttamente al Programma Elettorale consegnato al momento della candidatura, documento che, al netto delle urgenze quotidiane che invadono la scrivania di chi amministra, rimangono e rimarranno l'unico faro del nostro amministrare.

Così come ribadito in campagna elettorale, fase prioritaria riguarda una ricognizione dello stato di salute dell'Ente, dei vari settori e dei dipendenti.

Un tema sul quale far fronte negli enti comunali è il continuo e incessante migrazione dei dipendenti che, trovano molto più conveniente lavorare in altri Enti.

Questo è un tema che deve vedere uniti chiunque amministra, in qualsiasi Comune, sia maggioranza che minoranza, per far rivalere condizioni di trattamento più omogenee, in modo da mitigare questo continuo esodo.

Altra questione è stata, ed è, cercare di tamponare la carenza di unità lavorative in vari settori.

Qualcosa è stato già fatto nelle prime settimane, ma siamo davvero solo ai primissimi passi.

C'è ancora tantissimo da fare, tutto direi.

Trovo fondamentale questa premessa, perché senza l'apporto di un apparato comunale, tutelato e stimolato, tutto diventa più complicato.

SERVIZI SOCIALI

Assemini, Emergenza Casa - Diritto alla casa

La nostra città ha una grave emergenza sociale: tanti nostri concittadini, in condizioni di particolari fragilità, si sono trovati, e si trovano, a dover affrontare gravissime difficoltà nel reperimento di alloggi, sia pubblici che di proprietà privata in locazione.

E' nostra intenzione costruire un canale più incisivo con gli enti regionali preposti all'edilizia abitativa (AREA) affinché possa essere migliorata la gestione del patrimonio abitativo pubblico, attraverso opere di manutenzione e di efficientemente energetico.

E' nostra intenzione, altresì, ricercare nuovi spazi e soluzioni affinché il patrimonio a disposizione dell'Ente venga incrementato.

Quanto agli alloggi privati, è intenzione dell'Amministrazione, proporre adeguati protocolli di intesa con le associazioni territoriali rappresentative dei proprietari.

RAFFORZAMENTO DEI PRESIDI SANITARI ESISTENTI – Diritto alla salute

La nostra Amministrazione intende intervenire fermamente, in merito alla grave e annosa carenza dei servizi sanitari territoriali per la diagnosi e il trattamento dei disturbi del neurosviluppo e disabilità nell'età evolutiva, che si possono riassumere nelle seguenti:

1. la tempistica assolutamente tardiva sia della UNOPIA territoriale che dei centri riabilitativi rispetto a qualunque tipo di bisogno (burocratico o sanitario stretto) per le prime valutazioni
2. la mancanza di centri riabilitativi convenzionati nel territorio di riferimento: la quasi totale chiusura del centro AIAS, la mancanza di alcuni servizi nel centro Santa Lucia e il taglio del numero dei convenzionabili hanno reso il servizio di riabilitazione carente e difficilissimo da ottenere.
3. la gravissima carenza di professionisti presso i centri territoriali pubblici, che oltre a determinare i ritardi di cui sopra, limita le possibilità di terapia e monitoraggio.
4. la grandissima difficoltà per le famiglie con minori portatori di handicap di ottenere la diagnosi e l'inserimento in un piano terapeutico veramente congruente con i bisogni sanitari.

Questa situazione si riflette da tempo sulla comunità, in termini di crescita del numero e dell'intensità della problematiche sanitarie, su cui gli interventi sociali non possono, per propria caratteristica e natura, essere rispondenti ed efficaci. I nostri servizi sociali comunali si trovano quotidianamente investiti di richieste d'aiuto su situazioni fortemente caratterizzate anche sul piano sanitario e per questo rese ancora più complesse, di certo non affrontabili senza il necessario apporto di servizi sanitari adeguati a sostenere il grandissimo carico delle famiglie interessate.

ASSEMINI - Città che guarda al futuro

I giovani e le giovani della nostra città sono il nostro futuro, ad essi e ad esse abbiamo il dovere di garantire i diritti contenuti nella Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Ho voluto fortemente conferire al Consigliere più giovane, tra gli eletti, la delega alle Politiche giovanili, affinché con il suo impegno possano diventare concreti il diritto di partecipazione alle scelte sul bene pubblico, il diritto di essere ascoltati e il diritto di non discriminazione.

Sono fermamente convinto che Nicolò Farci si impegnerà a favore della comunità per l'affermazione dei diritti e per la creazione di un piano di azioni utili e gradite ai giovani che emergeranno da un lavoro partecipativo.

ASSEMINI - Città del volontariato

E' intenzione dell'Amministrazione valorizzare e supportare le associazioni di volontariato, tesoro delle politiche sociali del nostro comune, favorendo lo sviluppo di una RETE DELLA SOLIDARIETA'. A tale fine, sarà promossa la nascita della Consulta delle Associazioni di volontariato.

ASSEMINI – Il sostegno alle Scuole

L'Amministrazione assume come priorità il supporto alle scuole che accolgono situazioni di maggiore bisogno (povertà educativa, bisogni educativi speciali, difficoltà linguistiche di integrazione per background migratorio, altro...) sostenendo le scuole, con risorse e percorsi coprogettati, affinché nessuno sia lasciato indietro e siano garantite a tutte e a tutti pari opportunità educative e di cittadinanza.

CULTURA

Cultura è "quanto concorre alla formazione dell'individuo sul piano intellettuale e morale". Riteniamo questo aspetto parte fondamentale di un programma amministrativo: intendiamo la cultura come occasione di crescita, interesse, approfondimento e bellezza oltre che possibilità di interazione tra cittadini e valorizzazione della propria cittadina.

L'intento è quindi quello di promuovere eventi culturali di qualità che possano incontrare il gusto di grandi e piccini, eventi che possano attrarre un pubblico diverso e variegato. Crediamo fortemente che la cultura possa essere veicolo di informazione e conoscenza, per questo riteniamo importante proporre manifestazioni culturali a sostegno dei diritti umani.

Cultura della lettura e delle arti

La biblioteca comunale di Assemini aderisce in modo proficuo e attivo al sistema bibliotecario intercomunale Bibliomedia che da anni promuove cultura e informazione agli utenti di più comuni appartenenti a tutte le fasce d'età attraverso la condivisione del proprio patrimonio bibliotecario e delle tecnologie digitali.

L'attenzione alla lettura e alla scrittura e a tutte le forme artistiche performative (recitazione, musica, canto e danza) sarà centrale nell'amministrazione Puddu attraverso la promozione di eventi in collaborazione con le associazioni e le imprese locali e esterne e i principali enti di promozione di arte e cultura regionali.

Linee programmatiche di promozione della cultura

Queste le linee programmatiche su cui l'Amministrazione Puddu focalizzerà il proprio impegno per promuovere la cultura in modo inclusivo e il più possibile partecipato, tali da coinvolgere i cittadini di ogni quartiere e fare in modo che possano sentirsi parte attiva oltre che diretti fruitori:

- spettacoli teatrali per adulti e bambini anche nella modalità del "teatro di strada";
- rassegne cinematografiche anche d'essai;
- festival letterari itineranti;
- abbellimento della città attraverso opere d'arte murarie che valorizzano la cultura tipica (in collaborazione con i maestri ceramisti locali), giornate dedicate con artisti della street art;
- promozione del Vecchio Municipio anche attraverso la trasformazione dello stesso in uno spazio artistico o polo culturale dove i cittadini abbiano un luogo e la possibilità di esprimersi in arti creative;
- divulgare la conoscenza e permettere anche ai più piccoli di apprezzare (per esempio con laboratori di ballo sardo) il nostro folklore ma anche quello internazionale con l'organizzazione di eventi a tema;
- rassegne musicali.

Cultura della tutela, della cura e della valorizzazione del patrimonio culturale

L'amministrazione comunale s'impegna a tutelare e valorizzare il proprio patrimonio culturale materiale e immateriale, le usanze e le tradizioni, la lingua, le eccellenze legate alla tradizione e al connubio tradizione-innovazione ("sa panada asseminesa",

la ceramica, i cestini, la sartoria, i coltelli, la trasformazione del sughero, l'arte orafa, ...), il costume, il ballo, il canto, il suono, le collezioni, i beni paesaggistici e i beni identitari, la cultura costruttiva in terra cruda ("ladiri"), gli elementi storico architettonici identitari (la corte, i portali, "sa lolla"), i complessi monumentali e ambientali che insistono sul territorio comunale (le chiese, il complesso architettonico appartenente al monte Cecconi, le ex fornaci Scanu, villa Asquer, la laguna e il reticolo idrografico, le saline Contivecchi, il paesaggio agrario, il paesaggio boschivo e i sentieri del Parco del Gutturu Mannu, il complesso di Is Olias...) pianificando eventi, programmando risorse e promuovendo la diffusione della loro conoscenza nelle scuole, nelle famiglie e in tutto il territorio extra comunale anche in collaborazione con il FAI e con la Fondazione Imago Mundi organizzatrice della Manifestazione "Monumenti Aperti".

Cultura della tradizione

Nella salvaguardia e promozione della tradizione, particolare attenzione sarà rivolta alle Associazioni culturali asseminesi che si occupano di folklore, prezioso tassello di storia della comunità.

L'Amministrazione comunale si fa promotrice della pianificazione di una serie di incontri con le stesse, per l'organizzazione di un percorso (con calendarizzazione da maggio a settembre) di promozione del ballo nelle diverse piazze del comune, con brevi dimostrazioni e micro-lezioni all'aperto rivolte ai bambini, giovani, adulti e anziani.

Per quanto concerne proprio il pubblico di bambini e giovanissimi, in periodo non scolastico, l'Amministrazione non esclude ma auspica l'incontro di collaborazione (ove possibile) con le iniziative di campi estivi organizzati sia dall'Amministrazione stessa sia da soggetti privati.

L'Amministrazione è altresì aperta alle proposte delle Associazioni concernenti medi e grandi eventi folkloristici da includere nel panorama di eventi culturali, promozione del patrimonio di costumi, balli, suoni e canti del territorio comunale, extra comunale, italiano e internazionale.

SVILUPPO ECONOMICO

Commercio e impresa

Assemini è una cittadina dotata di un tessuto produttivo estremamente eterogeneo.

Siamo agricoltura, siamo pesca, siamo industria, siamo impresa, siamo artigianato di eccellenza, siamo turismo... siamo "città di antica tradizione ceramica". Le nostre imprese e il livello di occupazione che garantiscono sono la base per lo sviluppo e lo slancio di Assemini.

In tema di occupazione il Comune non ha una competenza diretta, ma può impegnarsi per offrire a tutti gli imprenditori che vogliono investire nel territorio tutte le condizioni affinché tale scelta sia proficua, mediante:

- azioni di Supporto allo sviluppo dei comparti produttivi anche e soprattutto attraverso interventi infrastrutturali nell'area industriale e in quella artigianale;
- costituzione di un Centro Commerciale Naturale (CCN), intesa come forma di aggregazione tra imprese commerciali, artigianali e di servizio, con lo scopo di valorizzare il territorio e di rendere più competitivo il sistema commerciale di cui sono parte.

Artigianato e ceramica, tradizioni gastronomiche

Occorre rafforzare l'identità della comunità locale anche attraverso la valorizzazione delle nostre tradizioni artigianali e gastronomiche con una serie di azioni in cui l'amministrazione si pone come soggetto attivo e propositivo:

- Sostegno e ascolto alle eccellenze imprenditoriali storicamente legate al territorio (settori della ceramica, agroalimentare, artigianali, enogastronomici, etc.);
- promuovere e valorizzare il settore della ceramica, preservando l'eredità culturale, le tradizioni e i valori tipici del comparto, individuando e realizzando progetti integrati orientati alla promozione ed allo sviluppo del settore ed al supporto degli artigiani, per lo sviluppo dell'impresa e dei mercati di riferimento.
- rilancio del marchio della ceramica artistica e tradizionale asseminese, da consolidare in Italia e nel mondo.
- Riapertura e rifunzionalizzazione del Centro Pilota della Ceramica e dell'artigianato attraverso:
 - allestimento della mostra della ceramica così come esistente in passato, con l'esposizione della collezione di ceramiche artistiche di proprietà del Comune di Assemini;
 - attività di promozione e vendita delle opere e dei manufatti degli artigiani locali;
 - apertura di spazi attrezzati dedicati a laboratori per nuovi artigiani, ceramisti e designer;
- creazione della scuola di ceramica e dell'artigianato, dove la formazione artigianale, professionale ed artistica divengano eccellenze del settore ceramico e dell'artigianato;
- Promozione di iniziative e tirocini presso le attività produttive, artigianali e zootecniche locali.
- Buongiorno ceramica. Allo scopo di tenere sempre viva l'attenzione e la passione sull'arte ceramica e sull'artigianato in genere, verrà riproposta la più grande festa delle arti che narra di una Assemini creativa, alla quale parteciperà direttamente in qualità di città d'arte ceramica, con i suoi laboratori, gli atelier, le botteghe, con le mostre d'arte. Si tornerà in strada, in piazza, nelle scuole, nei musei, nei parchi.
- Rafforzamento di manifestazioni a tema gastronomico che permettano di valorizzare i piatti tipici locali (Sa Panada per es.).

Agricoltura

- Valorizzazione dei prodotti agricoli tipici del nostro territorio anche attraverso e durante le iniziative di promozione turistica e culturale patrocinate dall'Amministrazione Comunale.
- Promozione delle produzioni agricole locali con la loro commercializzazione a km zero anche attraverso l'istituzione di nuovi mercati per la promozione e vendita diretta di prodotti agricoli freschi.
- Avvio di una campagna di sensibilizzazione e informazione rivolta ai cittadini che punti a valorizzare l'acquisto a km zero, rivolta anche al settore agroalimentare.
- Istituzione della giornata dell'Agricoltura, con cadenza annuale, per la promozione e la sensibilizzazione sui vantaggi e sulle opportunità della filiera corta, in collaborazione con le imprese agricole, le associazioni di categoria, la Regione e con la partecipazione delle attività eno-gastronomiche locali coinvolgendo scuole, cittadini, Associazioni di categoria.

Politiche sportive

Lo sport migliora la qualità della vita apportando benessere fisico e mentale.

Praticare sport è un diritto di tutti e per tutte le età, motivo per il quale sarà nostro compito primario quello di promuoverlo in tutte le sue forme con campagne di educazione allo sport e incentivi (anche di natura economica) per associazioni sportive e cittadini.

- Adesione a campagne sportive volte a rafforzare l'idea di sport all'aperto, che può essere svolto gratuitamente nei parchi comunali (Sport City);
 - Implementare e realizzare nuove aree sportive attrezzate all'interno di parchi comunali attraverso la dotazione di strutture fisse per lo svolgimento di attività sportiva all'aperto a corpo libero.
- Siamo consapevoli dell'annoso problema che riguarda gli impianti sportivi di tante realtà locali, compresa Assemini: la maggior parte degli impianti sportivi non sono a norma e hanno necessità di essere adeguati alla normativa vigente per il loro utilizzo. Questa circostanza ha conseguenze negative sul mondo dello sport e necessita di risposte adeguate. Sarà nostra cura:

- ristrutturare e rendere a norma tutti gli impianti sportivi esistenti, renderli fruibili in modo da soddisfare le esigenze delle società sportive;
- creare mediante accordi di programma, accesso al credito sportivo, finanziamenti pubblici, nuovi impianti sportivi e nello specifico una moderna area sportiva capace di ospitare importanti eventi di valenza internazionale delle varie discipline
- incrementare gli eventi sportivi di carattere locale, in collaborazione con le scuole e con gli enti di promozione sportiva territoriale, creando un calendario capace di dotare il paese di un'offerta sportiva della città;
- incentivare la promozione di attività sportive gratuite per tutti i cittadini e in particolare per i bambini e gli anziani.

Politiche del Turismo.

Abbiamo voluto dedicare uno spazio alla parola e al settore Turismo, proprio per dare maggior forza ad un concetto che forse Assemini non ha mai recepito o sentito suo: Assemini città turistica.

Ovviamente al termine Turismo concorrono tanti dei settori già citati o di quanti seguiranno.

Il Turismo passa attraverso la valorizzazione delle tradizioni artigiane e culinarie, delle nostre bellezze naturali, ma perché no, anche il decoro urbano, l'igiene urbana, la valorizzazione e la cura del verde, le condizioni delle nostre strade e marciapiedi;

insomma, come vedete, quasi ogni aspetto della nostra città va in simbiosi e concorre a rendere la nostra Assemini una città turistica.

Sarà nostra cura far recitare ad Assemini un ruolo da protagonista nella tanto decantata destagionalizzazione del Turismo isolano, promuovendo mediante mostre-mercato di artigianato locale, creando rassegne di eventi per tutto l'anno e diversificando l'offerta turistica, con lo sviluppo del Centro Pilota della Ceramica, creando un luogo per esporre il nostro patrimonio artistico locale, al fine di dare alla nostra Ceramica il lustro che merita e che la Sardegna gli riconosce.

Il Parco Naturale Regionale del Gutturu Mannu e Santa Gilla sono siti di assoluta bellezza e di attrazione non solo per la comunità asseminese ma anche per tutta l'area metropolitana e del sud Sardegna.

Il Parco di Gutturu Mannu

Assemini punta a rafforzare il suo ruolo all'interno dell'Ente di gestione che al momento fatica a far esprimere tutte le potenzialità del Parco Regionale più esteso della nostra isola.

E' necessario che alla doverosa azione di tutela e salvaguardia ambientale si accompagnino azioni concrete a sostegno di uno sviluppo economico compatibile con la risorsa, azioni di infrastrutturazione e di cura del territorio. Tutte condizioni che ad oggi continuano a costituire un freno per qualsiasi iniziativa in grado di attrarre visitatori e turisti.

Favorire e supportare progetti di valorizzazione e sviluppo di questi territori con l'obiettivo di preservare e rafforzarne la biodiversità è fondamentale per la nostra azione amministrativa: studiare assieme agli enti regionali preposti (Foresta), alle Università, alle associazioni ambientaliste e agli imprenditori agricoli locali pratiche di gestione agricola, serricola e forestale intelligenti che possano coinvolgere operativamente la cittadinanza in cantieri comunali dedicati può essere d'impulso per incrementare l'occupazione locale e costruire tutti insieme una comunità eco- responsabile e consapevole della qualità dei processi e dei prodotti che ne derivano.

Is Olias.

Con le sue strutture e il suo vasto patrimonio agricolo annesso, può e deve candidarsi a diventare una delle porte di accesso al Parco Naturale Regionale del Gutturu Mannu: l'intera area ha una forte valenza naturalistica e una vocazione agricola che necessita di cura, attenzione e manutenzione. Progetti di cura del patrimonio olivicolo presente con metodi biologici, progetti di studio degli impatti delle specie arboree neofite presenti sulla biodiversità locale, progetti di forestazione e reintroduzione delle specie arboree autoctone legati all'iniziativa già adottata in passato denominata "Un albero per ogni nato", progetti di diffusione dell'apicoltura con concessione regolamentata delle aree maggiormente idonee per la pratica apistica, saranno promossi e incentivati dalla nostra amministrazione. In

questo quadro d'intenti diventa fondamentale anche promuovere l'istituzione di un Centro di Educazione Ambientale che possa partecipare, con l'amministrazione e le associazioni operanti nel settore dell'educazione alla sostenibilità, alle attività di educazione ambientale e di promozione del territorio ed entrare a far parte in futuro della rete regionale Infeas (Il sistema regionale è un'organizzazione a rete che favorisce il perseguimento di obiettivi condivisi di educazione all'ambiente e alla sostenibilità, attraverso azioni ed iniziative sviluppate in collaborazione con le varie amministrazioni, enti, organismi, associazioni operanti nel settore dell'educazione alla sostenibilità).

Santa Gilla

Le zone umide di Santa Gilla, l'area delle foci e le aste fluviali del Flumini Mannu e del Cixerri, sono autentici scrigni di biodiversità, ecosistemi fragili che necessitano di cura e di un'attenta gestione.

Lavoreremo affinché si concluda quanto prima l'iter che dovrà portare all'istituzione del Parco Regionale delle zone umide dell'area metropolitana di Cagliari, il cui obiettivo è quello di accorpate i due compendi di Molentargius e Santa Gilla per una loro gestione unitaria.

Sportello Europa

Allo scopo di favorire lo sviluppo e la crescita economica della cittadina, metteremo in campo tutta una serie di progetti finalizzati a supportare le attività produttive già presenti sul nostro territorio affinché queste possano agire da volano per la nascita e lo sviluppo di nuove imprese, affiancando queste ultime nella fase di avvio delle relative iniziative imprenditoriali.

Da qui l'idea, già sperimentata con successo in passato (deliberazione di Giunta n. 77/2014), di creare un vero e proprio Centro per la Creazione d'Impresa dove saranno concentrati servizi e iniziative che permetteranno sia di dare forma alle idee d'impresa sia di supportare la crescita e lo sviluppo delle imprese già esistenti.

All'interno del Centro troverà spazio "l'Incubatore d'Impresa", per offrire servizi che vanno dalla consulenza amministrativa e giuridica, alla consulenza su opportunità di finanziamento messe a disposizione dalla Regione o da altri Enti pubblici per le iniziative di autoimprenditorialità, alla logistica e per sostenere le fasi di costituzione e di start-up delle idee e delle neo-imprese partecipanti. L'azione dell'Incubatore sarà dunque quella di promuovere, supportare e agevolare la nascita e la crescita di piccole imprese nel campo dell'innovazione tecnologica, del turismo e dei servizi, mettendo a disposizione idonei locali e strutture.

Riproporremo infatti l'apertura dello Sportello Europa con queste finalità:

- informare sulle opportunità di finanziamenti europei, statali e regionali;
- ottimizzare la partecipazione diretta dell'Amministrazione ai bandi comunitari;
- aderire all'attività di programmazione e di scelta delle politiche strategiche riguardanti tali finanziamenti;
- assistere l'amministrazione nei rapporti istituzionali con gli enti gestori dei Fondi strutturali;

- fornire informazioni, materiali, consulenze ai cittadini, alle organizzazioni e alle scuole sulle politiche, i programmi e le opportunità di finanziamento dell'Unione europea;
- Organizzare info-day tematici sui fondi strutturali e sui bandi a gestione diretta della UE;
- Coordinamento e gestione nella progettazione, nel monitoraggio e nella rendicontazione dei progetti;
- Sostegno e ascolto alle eccellenze imprenditoriali storicamente legate al territorio (ceramica, agroalimentare, artigianali, enogastronomiche, meccaniche, etc.);
- Promozione di iniziative e tirocini presso le attività produttive, artigianali e zootecniche locali.

Una realtà che mantiene tutt'ora un forte potenziale di sviluppo che vogliamo perseguire con decisione.

Il nostro obiettivo è quello di (ri)accendere la vita sociale del paese, valorizzando le sue eccellenze, rilanciando il commercio e l'artigianato e dando ulteriore impulso alle attività produttive.

Digitalizzazione

La macchina amministrativa sarà costantemente formata e aggiornata e di conseguenza i servizi resi risulteranno affidabili, puntuali ed efficienti. Le funzioni e le attività amministrative saranno rafforzate attraverso nuove assunzioni e la semplificazione dei procedimenti anche con l'ausilio degli strumenti tecnologici ritenuti più idonei. Proseguirà l'azione di dematerializzazione e digitalizzazione dei servizi attraverso le nuove tecnologie. Digitalizzazione del Cimitero di Assemini.

IGIENE URBANA

Nell'ambito della strategia delle "3 R: Ridurre, Riutilizzare, Riciclare", Assemini accrescerà il proprio impegno per la raccolta differenziata, che sarà implementata sia a livello comunicativo sia a livello dei servizi erogati ai cittadini per raggiungere e superare in modo permanente il valore medio dell'80% e per offrire spazi ed occasioni ("la casa del Riuso") che consentano di allungare il ciclo di vita degli oggetti andati in disuso favorendo la cultura del riuso e del riciclo grazie alla condivisione del saper fare e allo scambio di buone pratiche da parte di operatori, volontari e cittadini. Oltre a potenziare i servizi di eco-mobilità itineranti già presenti (via La Malfa, Piazza delle Regioni e Truncu is Follas) e i punti di raccolta differenziata rionali e in agro, l'Amministrazione si impegna a valutare la possibilità di installare eco-compattatori in strada o nei supermercati di quartiere legati ad un sistema premiante e fidelizzante di scontistica al fine di sensibilizzare ulteriormente tutta la cittadinanza alla raccolta differenziata, all'importanza del riciclo e al non abbandono dei rifiuti. Tali iniziative saranno studiate e attuate sia durante il corso del vigente appalto sia in previsione del nuovo appalto.

VERDE URBANO

Il verde rappresenta un obiettivo strategico dell'amministrazione a garanzia della qualità della vita e del decoro urbano di Assemini. L'amministrazione Puddu promuoverà eventi di conoscenza del patrimonio arbustivo, arboreo e vegetale presente in città, con l'ausilio della banca dati realizzata dall'università di Cagliari, e di confronto con le attività florovivaistiche locali, i cittadini e gli studenti al fine di diffondere la cultura del rispetto del verde pubblico, la sua importanza nell'ambito dell'ecosistema urbano e della conservazione della biodiversità, le sue capacità bioclimatiche e mitiganti degli impatti legati ai cambiamenti climatici e l'importanza dell'integrazione con il verde privato. L'appalto della manutenzione del verde urbano sarà maggiormente seguito con il supporto del direttore d'esecuzione dell'appalto: Tale incarico è stato di recente aggiudicato a supporto dell'azione quotidiana di controllo svolta dagli uffici. L'amministrazione promuoverà interventi diffusi di sviluppo e riqualificazione del verde urbano, del Patrimonio di verde storico e del progetto degli "Orti Urbani" e di adozione degli spazi verdi urbani per soddisfare la domanda di tutte le famiglie che vorranno fare richiesta.

Gli spazi verdi comunali saranno attrezzati con un adeguato arredo che consenta una piena fruibilità delle aree (panchine, tavoli pic-nic, rastrelliere per biciclette, attrezzature ludiche).

Sarà valutata anche la realizzazione di un'area camper, finanziata con l'ausilio dei contributi previsti dalla recente legge regionale, che può favorire l'arrivo in città di un importante flusso turistico che sta vivendo una fase di grande espansione.

MOBILITÀ

La rete ciclabile cittadina, introdotta dalla precedente amministrazione Puddu, sarà mantenuta e riqualificata e saranno portati avanti i progetti di completamento a chiusura degli anelli ciclabili urbani e di connessione con i percorsi interurbani che rientrano nel progetto a regia regionale "Ciclovie della Sardegna" e nel masterplan dell'Anello Sostenibile della Città Metropolitana di Cagliari. La mobilità ciclabile andrà dunque ad integrarsi sempre più con i trasporti pubblici esistenti su gomma e rotaie e, a supporto di ciò, saranno funzionalizzati i parcheggi di scambio esistenti in termini di accessibilità, sicurezza e tecnologie intelligenti di gestione e controllo. La nuova amministrazione Puddu supporterà e promuoverà qualsiasi azione condivisa con le aziende di trasporto urbane, interurbane e regionali interessate (ARST – CTM – RFI – bike sharing – car sharing) volta a favorire una tariffazione integrata per gli spostamenti multimodali e a migliorare l'accessibilità alla rete del Trasporto Pubblico Locale (TPL). In linea con i finanziamenti pubblici erogati in favore dei comuni, sarà implementata inoltre la rete di ricarica per veicoli elettrici e saranno perseguite azioni per la totale transizione elettrica del parco veicolare comunale.

Saranno promosse nelle famiglie e nelle scuole campagne di sensibilizzazione alla mobilità attiva sotto forma di pedibus e di bicibus e saranno promossi interventi per l'installazione di parcheggi bici protetti nelle scuole, negli edifici comunali e in prossimità delle principali piazze e parchi urbani. Sarà ripristinato il servizio scuolabus per le zone in agro, il quartiere di Truncu is Follas e per le uscite didattiche.

PICCOLE OPERE DI DECORO URBANO e MESSA IN SICUREZZA E A NORMA

- Realizzazione dell'impianto di illuminazione nel Parco del Legno, manutenzione attrezzi presenti e inserimento nuovo arredo;
- Completamento dell'area verde di via Caravaggio con sistema di irrigazione e attrezzi per lo sport e la terza età;
- Fornitura di arredo giochi e per pic-nic del parco verde lineare di Via Serpentara e prosecuzione nella via Italia;
- Riqualificazione spazio via Marconi – via Barbagia;
- Sistemazione impianto illuminazione piazza della Conciliazione e fornitura di arredo per le aree verdi zona via Pio IX;
- Riqualificazione piazza delle Regioni;
- Adeguamento normativo e rifunionalizzazione dell'area mercatale;
- Riqualificazione dell'isola spartitraffico centrale nel Corso Asia;
- Riqualificazione piazza Sacro Cuore;
- Riqualificazione area verde via Cagliari – via Trieste con valorizzazione della fontana romana presente;
- Fornitura di arredi gioco nell'area verde di via Asproni;
- Parco verde di via Coghe;
- Riqualificazione snodo via Cagliari – via Amsicora – piazzale cimitero;
- Riqualificazione e messa in sicurezza via Santa Maria;
- Messa in sicurezza via Olimpia – via Gramsci;
- Richiesta CPI e adeguamento normativo immobili comunali non ancora dotati e impianti sportivi (palazzo comunale vecchio, spalti pattinodromo, palestre, etc.).

GRANDI OPERE

L'amministrazione Puddu oltre a portare avanti le opere in corso di esecuzione relative ai progetti Iscol@, di sicurezza statica/sismica degli edifici, di adeguamento normativo e di sicurezza dal punto di vista idrogeologico del territorio e di riqualificazione/adequamento normativo degli impianti sportivi, si impegnerà a realizzare queste opere strategiche fondamentali per lo sviluppo e per la riconnessione della città e dei suoi quartieri:

- il palazzetto dello sport;
- La riqualificazione dell'asse via Cagliari- via Carmine: occorre un piano di riqualificazione che restituisca qualità, decoro e funzionalità ad una delle arterie più importanti della città. Sarà necessario uno studio particolareggiato per il riordino dell'arredo urbano, spazi pedonali, l'introduzione di elementi di verde e linee guida per la cura dei prospetti dei fabbricati e lotti ineditati;
- Il sottopasso di via Coghe: opera non più rinviabile per l'importanza strategica di sviluppo di un intero quartiere e di riconnessione con il resto della città;
- Promozione di accordi pubblico-privati per la valorizzazione e fruizione degli edifici e delle aree pertinenziali delle ex fornaci Scanu e del complesso del conte Cecconi.
- Manutenzione straordinaria al Palazzo Comunale.

CENTRO STORICO

L'amministrazione Puddu intende per questo mettere in campo le seguenti azioni:

- Realizzazione di interventi di sostituzione della pavimentazione nel centro storico con sotterramento delle linee di alimentazione dell'illuminazione pubblica e riordino delle cassette d'ispezione reti; Portare ad esecuzione il progetto "Lavori di recupero integrato di spazi pubblici e per la definizione di nuove polarità pubbliche culturali e urbane nel centro storico di Assemini" di cui alla L.R. n. 29 del 13 ottobre 1998.
- Riordino degli arredi urbani e della cartellonistica;
- Creazione di un ufficio apposito destinato ad osservatorio/laboratorio del recupero del centro storico composto da personale provvisto di idonea qualifica e attivazione della delega paesaggistica per accelerare il percorso autorizzativo degli interventi in centro matrice (L.R. 12 agosto 1998, n. 28 e ss.mm.ii.) e nelle aree vincolate;
- Promozione di percorsi culturali di conoscenza e divulgazione della conoscenza relativa al patrimonio materiale e immateriale legato all'identità storica locale (adesione ad associazioni di tutela e valorizzazione della terra cruda, coinvolgimento dell'università di Cagliari, supporto alle associazioni culturali locali che valorizzano tale patrimonio, supporto alle attività artigianali locali che tuttora tramandano, valorizzano e reinterpretano tale patrimonio) per accrescerne la consapevolezza e per conservarne e tramandarne l'autenticità;
- Programmazione di eventi culturali/commerciali di valorizzazione del centro matrice e della via Cagliari (aree pedonalizzate con eventi che si svolgono in strada) per favorire la rivitalizzazione del centro storico;
- Favorire percorsi conoscitivi didattici nelle scuole che coinvolgano la cittadinanza per infondere la consapevolezza verso il proprio patrimonio materiale e immateriale.

Revisione del Piano Urbanistico Comunale e rilancio dei piani integrati

È necessario avviare il percorso di revisione del Piano Urbanistico Comunale in modo da adeguare il processo di pianificazione ai risultati ottenuti in questi primi anni di applicazione.

Occorre verificare la possibilità di rendere più appetibile la realizzazione dei Piani Integrati aprendo un confronto con operatori e tecnici del settore senza rinunciare alle prerogative offerte da questi strumenti a beneficio della comunità.

Non è più rinviabile inoltre una variante che liberi i cittadini delle aree di Cuccuru Macciorri dal peso di una tassazione IMU ingiusta. Affinché quelle aree possano realmente considerarsi edificabili è necessario che l'asse viario esistente nella zona rientri nella disponibilità della comunità consentendo lo sviluppo dell'area secondo il programma dell'Amministrazione Comunale. Solo a conclusione del lungo iter di ripristino della viabilità si metteranno i cittadini nelle condizioni di utilizzare le aree ai fini edificatori.

Nel frattempo è urgente programmare interventi di manutenzione degli impianti, della vegetazione cresciuta ai margini di strada, percorsi ciclabili e marciapiedi esistenti allo scopo di prevenire ulteriori danni alle infrastrutture realizzate.

Per quanto riguarda la questione area artigianale di Assemini, la sua realizzazione non è più rinviabile la realizzazione. Occorre lavorare sin da subito della zona artigianale per dare finalmente uno spazio di visibilità e di sviluppo a prezzi appetibili alle imprese locali che sono state finora costrette a rinunciare a progetti di crescita aziendale o ad emigrare

nei comuni limitrofi.

SERVIZI TECNOLOGICI E MANUTENTIVI

Arriviamo pian piano verso la fine, per quello che forse è il settore più difficile, perché è quello che quotidianamente viene sottoposto ai disagi, alcuni atavici, altri che nascono tutti i giorni nella nostra Comunità.

Servizi cimiteriali:

- In questo momento ci troviamo in regime di proroga per i mesi di Luglio e Agosto. Dopo un'attenta analisi della situazione da subito siamo intervenuti, nonostante qualche piccola incomprensione dovuta a un cambiamento repentino, a riportare il servizio di tumulazione 6 giorni su 7 (il sesto giorno limitato alla mattina). Nel prossimo affidamento del servizio di tumulazione, l'amministrazione è intervenuta rettificando il bando liberandolo dal vincolo dei tre giorni di tumulazione a settimana.
- Da settembre e per 12 mesi il servizio tumulazioni verrà affidato con una nuova gara.
- In questi 12 mesi, come amministrazione dovremo valutare la possibilità di esternalizzare (mantenendo però i servizi amministrativi) l'intera gestione del cimitero.
- Situazione loculi: in attesa della consegna dei nuovi colombari e del termine della nuova ala del cimitero, sono state individuate delle aree libere interne al cimitero dove realizzare altri 24 loculi.

Manutenzione straordinaria immobili:

- Prioritari saranno la sistemazione dei sottopassi ferroviari (illuminazione, videosorveglianza, rifacimenti e predisposizione attraversamento disabili)
- Impianto di riscaldamento Scuola via Di Vittorio, questione irrisolta che si trascina da troppi anni. Impianti di illuminazione esterna delle scuole.
- Manutenzione ordinaria dei centri sportivi, con particolare attenzione verso la struttura Santa Lucia destinata al Basket, lo stadio Santa Lucia, l'impianto del tennis.
- Manutenzione del Centro giovani.

Viabilità manutenzione ordinaria:

- Si procederà su un doppio binario operativo. Mentre da una parte interverremo sulle urgenze grazie allo strumento degli accordi quadro, dall'altra verrà messa in moto una catalogazione degli interventi necessari con l'assegnazione di una scala di priorità in modo da poter intervenire successivamente con una programmazione adeguata e non frutto dell'emergenza.
- Per quanto riguarda i marciapiedi, sarà prioritario sempre nell'ottica di una programmazione per priorità, intervenire immediatamente laddove in presenza di situazioni di disabilità la libertà di movimento sia fortemente limitata alla propria abitazione.

Randagismo:

- Considerato l'elevato numero di randagi e la forte diminuzione delle adozioni, diventa prioritario in collaborazione con il canile, riprendere con urgenza la campagna e progetti di sensibilizzazione alle adozioni. Esperienza questa, nata e sviluppata durante la prima amministrazione Puddu e che ha portato oltre che a un risparmio per l'Ente anche a un aumento considerevole delle adozioni e a una coscienza consapevole tra le famiglie affidatarie (percorsi di educazione).
- Redazione del regolamento per promozione del benessere e la tutela degli animali da affezione e istituzione del servizio di vigilanza contro i maltrattamenti.
- Realizzazione di un'oasi canina/felina con strutture ecocompatibili che possa accogliere fino a 29 cani/gatti che necessitano di cure e stallo in attesa di adozione da affidarsi in gestione alle associazioni animaliste del territorio.

Protezione civile:

- La revisione del piano di protezione civile, la spinta dell'Amministrazione verso una sempre maggiore collaborazione tra associazioni di protezione civile in ottica di un ordinamento unico di Protezione civile comunale.

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

Si riportano di seguito le principali analisi della situazione economica che emerge dal Bollettino economico n. 4/2022 della Banca d'Italia la quale evidenzia quanto segue:

<<Nel terzo trimestre l'economia mondiale ha continuato a risentire dell'inflazione eccezionalmente alta, del peggioramento delle condizioni finanziarie, dell'incertezza legata al conflitto in Ucraina, della debolezza dell'attività in Cina e, in misura minore rispetto all'inizio dell'anno, delle difficoltà di approvvigionamento lungo le catene del valore. Il prezzo del gas naturale in Europa

- che ha registrato nuovi massimi in agosto
- è sceso dopo il raggiungimento degli obiettivi di stoccaggio;
- futures segnalano comunque per tutto il prossimo anno prezzi molto elevati, anche a causa dei rischi gravanti sulla sicurezza degli approvvigionamenti. I costi del petrolio sono invece diminuiti per effetto del diffuso peggioramento congiunturale. Il commercio mondiale ha rallentato. Le più recenti previsioni delle istituzioni internazionali prefigurano un ulteriore indebolimento della crescita globale per il prossimo anno, con rischi orientati al ribasso.

Dopo l'espansione nella prima metà dell'anno, il PIL dell'area dell'euro avrebbe ristagnato nei mesi estivi, risentendo soprattutto di nuovi forti rincari delle materie prime energetiche e dell'acuita incertezza.

L'inflazione si è portata in settembre al 9,9 per cento, sospinta soprattutto dalle componenti più volatili. Le imprese e le famiglie prefigurano ulteriori rialzi dell'inflazione nel breve termine, mentre le attese a tre anni si sono stabilizzate; le aspettative tra cinque e dieci anni, desunte dagli indici finanziari, restano intorno al 2 per cento. La dinamica salariale è finora rimasta contenuta, ma potrebbe intensificarsi nella parte finale dell'anno anche per effetto dell'incremento del salario minimo in Germania.

L'occupazione ha continuato a crescere nel secondo trimestre; tuttavia nei mesi estivi sono emersi segnali di rallentamento. Anche le attese delle imprese sull'occupazione sono peggiorate, pur rimanendo compatibili con un ampliamento della domanda di lavoro. La dinamica delle retribuzioni contrattuali è rimasta nel complesso moderata: i rinnovi più recenti hanno stabilito incrementi salariali, per il periodo di vigenza dei contratti, in linea con le previsioni di inflazione al netto della componente energetica importata; nei settori più colpiti dalla pandemia si è mantenuta elevata la quota di dipendenti in attesa di rinnovo.

Secondo nostre stime l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, purché completa e nei tempi previsti, porterà a una significativa espansione dell'occupazione entro il 2026, specialmente nelle costruzioni e in alcuni comparti ad alto contenuto tecnologico.

Alla fine di settembre il Governo ha aggiornato le stime dei conti pubblici per l'anno in corso e per il triennio 2023-25. L'indebitamento netto è stimato al 5,1 per cento del PIL nel 2022, circa mezzo punto percentuale in meno rispetto a quanto programmato lo scorso aprile; anche il rapporto tra il debito e il PIL dovrebbe ridursi più di quanto indicato in primavera. Negli ultimi mesi sono stati varati ulteriori provvedimenti per contrastare gli effetti dell'aumento dei prezzi dei beni energetici sui bilanci di famiglie e imprese, in linea con i di bilancio autorizzati dal Parlamento>>.



Il Ministero dell'economia e delle finanze ha pubblicato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza (Nadef) che rivede e integra le previsioni macroeconomiche e tendenziali di finanza pubblica approvate lo scorso 28 settembre, elaborando anche lo scenario programmatico per il triennio 2023-2025.

Il documento, approvato dal Consiglio dei ministri destina per il 2023 circa 21 miliardi di euro alle misure di contrasto all'aumento dei costi energetici, da cui deriva anche l'impennata dell'inflazione. A queste risorse si aggiungono circa 9 miliardi derivanti dal cosiddetto extraggettito del 2022.

La previsione di crescita del PIL nello scenario tendenziale a legislazione vigente è stata rivista al rialzo per il 2022, da 3,3 per cento a 3,7 per cento, mentre quella per il 2023 è stata ridotta dallo 0,6 per cento allo 0,3 per cento. Le previsioni per i due anni successivi sono invece rimaste invariate, all'1,8 per cento e all'1,5 per cento. La relazione indica invece che la crescita programmatica per il 2023 è dello 0,6%.

Riguardo alle stime del deficit tendenziale vengono confermate quelle di settembre: nel 2022 e nel 2023 l'indebitamento netto è previsto pari, rispettivamente, al 5,1% e al 3,4% del Pil. Sono invece riviste lievemente al rialzo le previsioni di deficit per il 2024, dal 3,5 al 3,6% del Pil, e per il 2025, dal 3,2 al 3,3%.

È inoltre prevista una discesa costante del debito nei prossimi anni, fino al 141,2% nel 2025, mentre un forte impegno sarà dedicato anche all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), da cui dipendono gli investimenti per rilanciare la crescita sostenibile dell'economia italiana.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



Obiettivi generali individuati dal governo

Stime di crescita in calo

La Nota di aggiornamento del DEF 2023, presentata al Consiglio dei ministri il 27 settembre, prende forma *"in una situazione economica e di finanza pubblica più delicata di quanto prefigurato in primavera"*. Dopo una buona partenza nei primi mesi del 2023 *"nel secondo trimestre la crescita dell'economia italiana ha subito una temporanea inversione di tendenza, risentendo dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie dovuto all'elevata inflazione, della permanente incertezza causata dalla guerra in Ucraina, della sostanziale stagnazione dell'economia europea e della contrazione del commercio mondiale"*.

La stime portano a rivedere la previsione di crescita del PIL 2023 *"dal 1,0 per cento del DEF allo 0,8 per cento, e la proiezione tendenziale a legislazione vigente per il 2024 dal 1,5 per cento al 1,0 per cento"*. Resta invece invariata *"la proiezione di crescita del PIL per il 2025, al 1,3 per cento, mentre quella 2026 migliora, dall'1,1 al 1,2 per cento"*.

Aumento dell'indebitamento

Nella finanza pubblica *"gli andamenti dell'indebitamento netto della PA e del fabbisogno di cassa del settore pubblico nell'anno in corso hanno fortemente risentito dell'impatto dei crediti di imposta legati agli incentivi edilizi introdotti durante la pandemia, in particolare del superbonus"*. A questo si è aggiunto *"l'effetto del rialzo dei tassi di interesse e la discesa dei prezzi all'importazione sul gettito delle imposte indirette"*.

La revisione al rialzo delle stime di erogazione degli incentivi edilizi *"comporta maggiori compensazioni fiscali e, pertanto, un fabbisogno di cassa che resterà elevato lungo tutto il triennio"*. Questo porta ad una *"accumulazione di debito pubblico che rende più arduo conseguire una significativa discesa del rapporto debito/PIL"*.

Al Parlamento è stata quindi chiesta *"l'autorizzazione al ricorso a maggiore indebitamento netto, in cui si rivede al rialzo gli obiettivi di indebitamento netto della PA nell'orizzonte 2023-26"*.

Revisione del PNRR e sviluppo economico

La strategia del Governo si basa, dunque *"sull'individuazione di un punto di equilibrio tra sostegno alla crescita, agli investimenti e al potere d'acquisto delle famiglie italiane, da un lato, e disciplina di bilancio e riduzione del rapporto debito/PIL, dall'altro"*. Ciò sarà possibile *"anche attraverso la dismissione di partecipazioni societarie pubbliche"*.

La variabile fondamentale per garantire la sostenibilità, non solo del debito ma anche dell'equilibrio socio/economico del Paese, è la crescita economica. Pur in presenza di un contesto geopolitico, ambientale e demografico complesso, *"è necessario conseguire ritmi di crescita nettamente più elevati rispetto a quelli dello scorso decennio"*. Per questo motivo *"la realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la sua efficace revisione, anche con l'aggiunta del nuovo capitolo dedicato al Piano REPowerEU, giocano un ruolo centrale nella strategia di crescita e innovazione"*.

Prospettive future

In una situazione in cui *"la finanza pubblica è gravata dall'onere degli incentivi edilizi, dal rialzo dei tassi di interesse passivi e dal rallentamento del ciclo economico internazionale, è necessario fare scelte difficili"*. Il Governo ha optato *"per misure che affrontino i problemi più impellenti del Paese - l'inflazione, la povertà energetica e quella alimentare - la decrescita demografica - promuovendo al contempo gli investimenti, l'innovazione, la crescita sostenibile"*.

Ottenuto il consenso del Parlamento su queste priorità di politica di bilancio, le energie del Governo *"si concentreranno sull'attuazione di nuove iniziative nel campo delle infrastrutture, della ricerca e della formazione, per riportare l'Italia su un sentiero di crescita che valorizzi al massimo i lavoratori e le imprese, che sono la vera forza del nostro Paese e che, con la loro dedizione e inventiva, ne fanno uno dei maggiori esportatori europei e mondiali"*.



Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

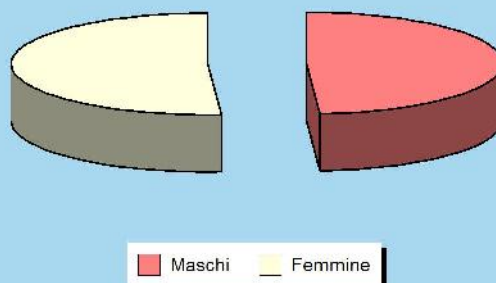
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione residente

Dato numerico		2022
Maschi	(+)	12.819
Femmine	(+)	13.397
Totale		26.216
Distribuzione percentuale		2022
Maschi	(+)	48,90 %
Femmine	(+)	51,10 %
Totale		100,00 %

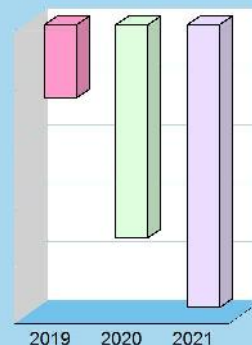
Composizione popolazione



Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2019	2020	2021
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	183	153	146
Deceduti nell'anno	(-)	208	226	243
Saldo naturale		-25	-73	-97
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		6,79	5,70	5,51
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		7,72	8,42	9,03

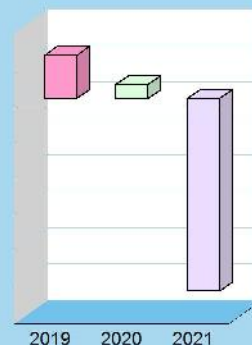
Saldo naturale



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2019	2020	2021
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	183	153	146
Deceduti nell'anno	(-)	208	226	243
Saldo naturale		-25	-73	-97
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	900	754	768
Emigrati nell'anno	(-)	841	735	1.033
Saldo migratorio		59	19	-265

Saldo migratorio



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(km ²)	117
------------	--------------------	-----

Risorse idriche

Laghi	(n.)	0
-------	------	---

Fiumi e torrenti	(n.)	0
------------------	------	---

Strade

Statali	(km)	3
---------	------	---

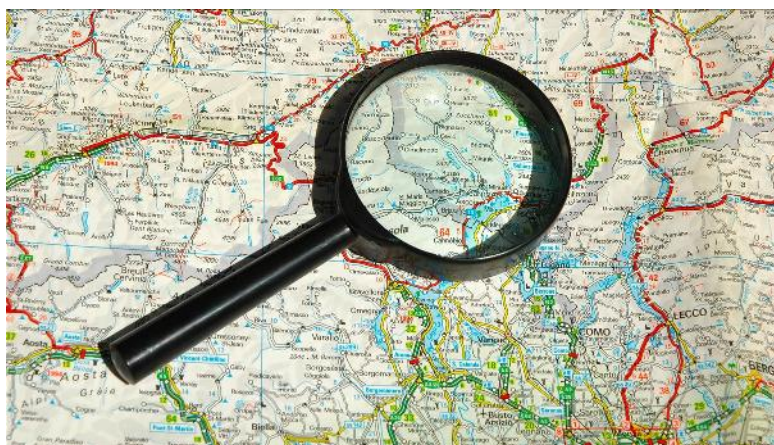
Regionali	(km)	0
-----------	------	---

Provinciali	(km)	10
-------------	------	----

Comunali	(km)	130
----------	------	-----

Vicinali	(km)	58
----------	------	----

Autostrade	(km)	0
------------	------	---



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Sì	D.C.C. n. 64 del 19/12/2014 - Buras n. 39 del 27/08/2015
---------------------------	-------	----	--

Piano regolatore approvato	(S/N)	No	
----------------------------	-------	----	--

Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
---------------------------------	-------	----	--

Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
----------------------------	-------	----	--

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	Sì	DPGR 106/75 MOD D.A.U.E.F. 587/U/1982
-------------------------------------	-------	----	---------------------------------------

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	Sì	D.A n. 83/77
-------------	-------	----	--------------

Artigianali	(S/N)	Sì	D.C.S. n. 158 del 21.05.2003 pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 223 del 25.07.2003
-------------	-------	----	--

Commerciali	(S/N)	No	
-------------	-------	----	--

Altri strumenti	(S/N)	No	
-----------------	-------	----	--

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Sì	
------------------------------------	-------	----	--

Area interessata P.E.E.P.	(m ²)	265.300	
---------------------------	-------------------	---------	--

Area disponibile P.E.E.P.	(m ²)	0	
---------------------------	-------------------	---	--

Area interessata P.I.P.	(m ²)	67.774	
-------------------------	-------------------	--------	--

Area disponibile P.I.P.	(m ²)	0	
-------------------------	-------------------	---	--

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2023	2024	2025	2026
Asili nido	(n.)	0	0	0	0
	(posti)	46	46	46	0
Scuole materne	(n.)	5	5	5	5
	(posti)	279	279	279	279
Scuole elementari	(n.)	5	5	5	0
	(posti)	836	836	836	836
Scuole medie	(n.)	2	2	2	2
	(posti)	710	710	710	710
Strutture per anziani	(n.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(km)	96	96	96	0
- Nera	(km)	96	96	96	0
- Mista	(km)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)	Sì	Sì	Sì	No
Acquedotto	(km)	0	0	0	0
Servizio idrico integrato	(S/N)	Sì	Sì	Sì	No
Aree verdi, parchi, giardini	(n.)	75	75	75	0
	(ha)	20	20	20	0
Raccolta rifiuti - Civile	(q)	107.470	107.470	107.470	0
- Industriale	(q)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Sì	Sì	Sì	No
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(n.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(n.)	3.530	3.530	3.530	0
Rete gas	(km)	0	0	0	0
Mezzi operativi	(n.)	23	23	23	0
Veicoli	(n.)	34	34	34	0
Centro elaborazione dati	(S/N)	Sì	Sì	Sì	No
Personal computer	(n.)	140	140	140	0

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



Plus Area Ovest

Soggetti partecipanti	Provincia di Cagliari-ASL8- Comuni di : Villa San Pietro-Capoterra-Decimomannu-Decimoputzu-Domus de Maria-Elmas-Pula-San Sperate-Sarroch-Siliqua-Teulada-Uta-Vallermosa-Villamar-Villaspeciosa-Assemini
Impegni di mezzi finanziari	Sul bilancio del Comune di Assemini euro 320.000,00 per singola annualità. Sono incluse le risorse per la gestione del centro di ascolto .
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	20/11/2006

Adozione definitiva accordo di programma pubblico privato

Soggetti partecipanti	Società GI.BI. Costruzioni srl e A. Scalas
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	13/10/2015

Adozione definitiva accordo di programma pubblico privato

Soggetti partecipanti	Società Gecopre srl
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	09/02/2018

ITS SCARL AREA VASTA

Soggetti partecipanti	CTM - CAGLIARI - CITTA' METROPOLITANA - ASSEMINI - ELMAS - DECIMOMANNU - SELARGIUS
Impegni di mezzi finanziari	La Società consortile è il soggetto a cui è affidato il compito di gestire la piattaforma telematica dei Sistemi Intelligenti di Trasporto (ITS) per il coordinamento e il controllo della mobilità nel territorio della Città Metropolitana di Cagliari. Si tratta di una piattaforma tra le più avanzate d'Italia per complessità e articolazione di ambiti, visto che rende disponibili servizi e tecnologie non solo per i Comuni e per l'azienda del trasporto pubblico, ma anche per le Polizie municipali e per le Forze dell'ordine nazionali che operano sul territorio interessato sul fronte della pubblica sicurezza. Di seguito si elencano gli obiettivi che la società intende perseguire: - migliorare lo stato delle strade attraverso la revisione della rete segnaletica luminosa quali impianti semaforici e la rapida sostituzione, attraverso nuove tecnologie innovative ed ecologiche, degli elementi fatiscenti e danneggiati; - equilibrio della gestione economico/patrimoniale; - rispetto indirizzi azionista in materia di contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento ai costi di personale.
Durata	31/12/2050
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	19/12/2006

Realizzazione impianto fotovoltaico e opere in territorio comunale

Soggetti partecipanti	Eni New Energy S.P.A.
Impegni di mezzi finanziari	Valore dell'intervento € 550.000,00 indicato nella deliberazione della Giunta Comunale n. 127 del 31.08.2020 di attuazione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 03.06.2020. A fronte della sottoscrizione della Convenzione, ENE, a compensazione dell'attività di produzione di energia da fonti rinnovabili secondo quanto previsto dal D.M. 10 settembre 2010 "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", si impegna sin d'ora a realizzare a sua cura e spese, nei limiti del Contributo ENE, gli Interventi Compensativi individuati dal Comune e condivisi dalla Regione Autonoma della Sardegna, di seguito elencati: 1. installazione di impianti fotovoltaici su edifici comunali; 2. realizzazione di stazioni di ricarica elettriche; 3. acquisto di autoveicoli/scuolabus elettrici
Durata	La realizzazione secondo quanto indicato negli accordi sottoscritti dalle parti. Con deliberazione del Commissario Straordinario n. 42 del 04.11.2022 (assunta con i poteri del Consiglio Comunale) si è approvato lo schema dell'atto modificativo della convenzione tra il Comune di Assemini e la Società per azioni Eni New Energy.
Operatività	In definizione
Data di sottoscrizione	-

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2021		2022	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	ü		ü	
2. Incidenza incassi entrate proprie		ü		ü
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	ü		ü	
4. Sostenibilità debiti finanziari	ü		ü	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	ü		ü	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	ü		ü	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	ü		ü	
8. Effettiva capacità di riscossione	ü			ü

PNRR - Next Generation EU

Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).



L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la *Ripresa e resilienza* (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'Ue di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il *piano* deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I *piani* devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i *piani* devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I *piani* devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione

sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro* europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

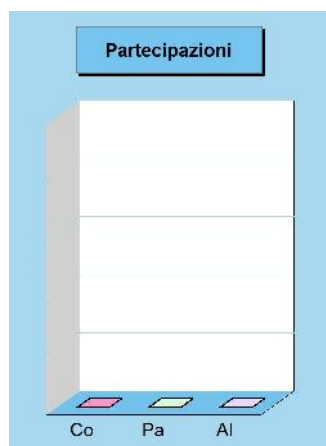


Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	2	0,00
Altro (AP_BIIV.1c)	1	0,00
Totale	3	0,00

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
ABBANOIA S.P.A.	Partecipata (AP_BIV.1b)	281.275.450,00	0,000000 %	0,00
ITS AREA VASTA S.C.A.R.L.	Partecipata (AP_BIV.1b)	130.436,00	0,000000 %	0,00
C.A.C.I.P.	Altro (AP_BIV.1c)	20.736,00	0,000000 %	0,00

ABBANOIA S.P.A.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,000000 %
Attività e note	GESTIONE UNICO SISTEMA IDRICO INTEGRATO

ITS AREA VASTA S.C.A.R.L.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,000000 %
Attività e note	GESTIONE SERVIZI TELEMATICI DI AUSILIO AL TRASPORTO

C.A.C.I.P.

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	0,000000 %
Attività e note	ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E DI SVILUPPO INDUSTRIALE NELL'AMBITO DEI COMUNI DI CAGLIARI, ASSEMINI, CAPOTERRA, ELMAS, SARROCH, SESTU E UTA

Considerazioni e valutazioni

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 26 settembre 2023 "Individuazione componenti del Gruppo di Amministrazione Pubblica (G.A.P.) del Comune di Assemini e determinazione del perimetro di consolidamento ai fini della predisposizione bilancio consolidato per l'esercizio 2022 si stabiliva che Abbanoa S.P.A., I.T.S, Area Vasta Società Consortile e CACIP rientrano nel perimetro di consolidamento per l'anno 2022.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 09.10.2023 si approvava il bilancio consolidato 2022 con società ricomprese nel perimetro di consolidamento del Gruppo di amministrazione pubblica (G.A.P.) del Comune di Assemini ai sensi dell'allegato 4/4 del decreto legislativo 118/2011.

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore. Si conferma la politica tariffaria vigente senza alcun aumento nonostante sarebbe opportuno prevedere almeno l'adeguamento alla variazione istat determinata anno per anno ma considerata la situazione economica generale non si ritiene opportuna tale scelta.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

servizio mensa - scuole
 asilo nido
 impianti sportivi
 centro diurno
 canone unico

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-26	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
1 servizio mensa - scuole	445.000,00	54,1 %	445.000,00	445.000,00
2 asilo nido	130.000,00	15,8 %	130.000,00	130.000,00
3 impianti sportivi	13.050,00	1,6 %	13.050,00	13.050,00
4 centro diurno	5.000,00	0,6 %	5.000,00	5.000,00
5 canone unico	230.000,00	27,9 %	230.000,00	230.000,00
Totale	823.050,00	100,0 %	823.050,00	823.050,00

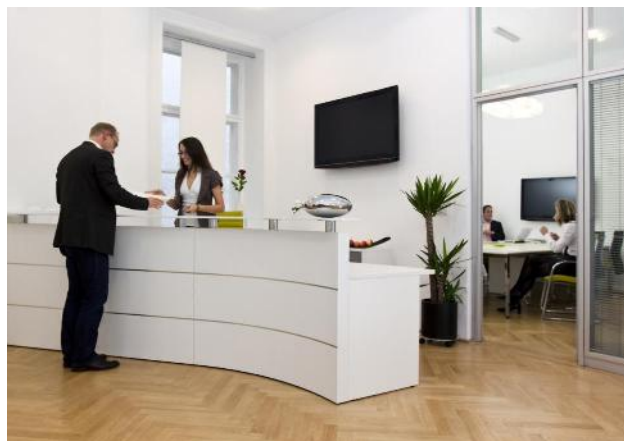
Denominazione	servizio mensa - scuole
Indirizzi	Le tariffe del servizio mensa scolastica si confermano
Gettito stimato	2024: € 445.000,00
	2025: € 445.000,00
	2026: € 445.000,00

Denominazione	asilo nido
Indirizzi	A partire dall'anno 2023, e per il biennio successivo, è attivo un servizio di coprogettazione con Ente del Terzo settore.
Gettito stimato	2024: € 130.000,00 2025: € 130.000,00 2026: € 130.000,00
Denominazione	impianti sportivi
Indirizzi	Si riporta il gettito stimato esclusivamente per gli impianti soggetti a tariffa e pertanto non sono ricompresi gli introiti degli impianti in concessione.
Gettito stimato	2024: € 13.050,00 2025: € 13.050,00 2026: € 13.050,00
Denominazione	centro diurno
Indirizzi	Si confermano per il triennio 2024/2026 le tariffe vigenti.
Gettito stimato	2024: € 5.000,00 2025: € 5.000,00 2026: € 5.000,00
Denominazione	canone unico
Indirizzi	si confermano le tariffe deliberate per l'anno 2022 anche per il triennio 2024/2026
Gettito stimato	2024: € 230.000,00 2025: € 230.000,00 2026: € 230.000,00

Tributi e politica tributaria

Un sistema altamente instabile

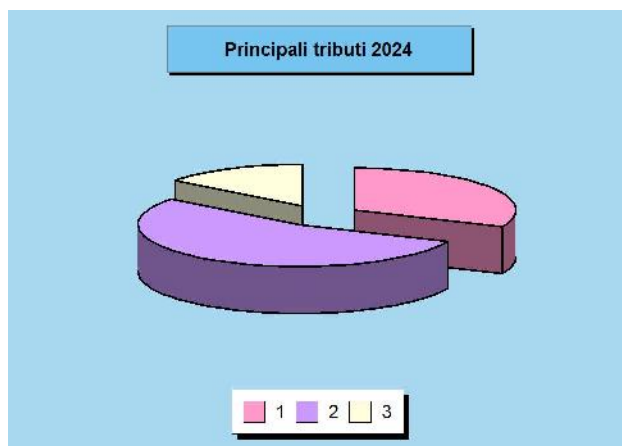
Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.



La composizione delle entrate tributarie imposizione.

Allo stato attuale non si apportano alcune modifiche alle aliquote e tariffe relativamente alla politica tributaria. IMU le cui aliquote vengono sostanzialmente in questa fase confermate senza apportare alcuna variazione TARI - le cui aliquote saranno determinate solo a seguito dell'approvazione del PEF e secondo le direttive di Arera. ADDIZIONALE COM.LE IRPEF - si conferma l'aliquote in quanto già vigente.

E' inoltre classificato tra le entrate tributarie il fondo di solidarietà dovuto in applicazione del federalismo fiscale.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-26	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
1 imposta municipale propria	2.400.000,00	31,6 %	2.400.000,00	2.400.000,00
2 taxa rifiuti urbani T.A.R.I.	4.091.195,00	53,9 %	4.116.522,00	4.116.522,00
3 addizionale comunale all'IRPEF	1.100.000,00	14,5 %	1.100.000,00	1.100.000,00
Totale	7.591.195,00	100,0 %	7.616.522,00	7.616.522,00

Denominazione	imposta municipale propria
Indirizzi	istituita dalla legge di bilancio 2020 n. 160/2020 - si confermano le aliquote vigenti
Gettito stimato	2024: € 2.400.000,00 2025: € 2.400.000,00 2026: € 2.400.000,00
Denominazione	tassa rifiuti urbani T.A.R.I.
Indirizzi	da determinare secondo le direttive ARERA e in conformità ai costi derivanti dal PEF . 2023 -2025. Il PEF relativo al periodo 2024/2026 sarà approvato entro il 30.04.2024
Gettito stimato	2024: € 4.091.195,00 2025: € 4.116.522,00 2026: € 4.116.522,00
Denominazione	addizionale comunale all'IRPEF
Indirizzi	Si confermano per il triennio 2024/2026 le tariffe in vigore per l'anno 2022
Gettito stimato	2024: € 1.100.000,00 2025: € 1.100.000,00 2026: € 1.100.000,00

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

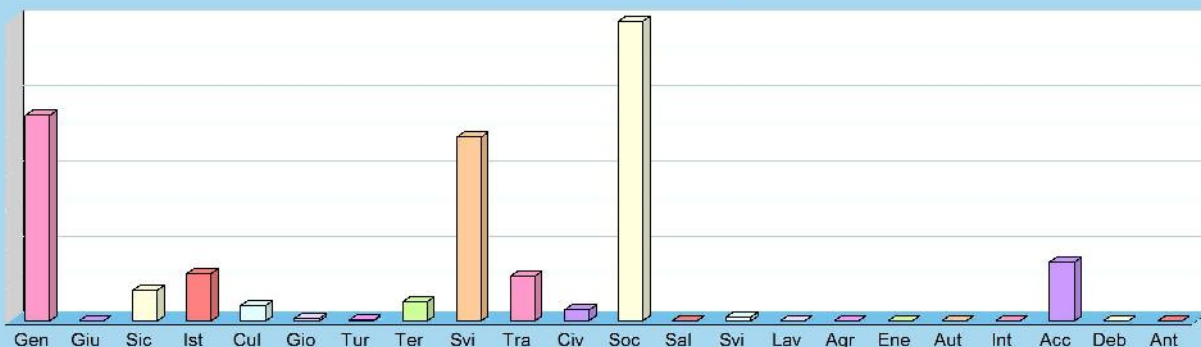
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2024		Programmazione 2025-26	
		Prev. 2024	Peso	Prev. 2025	Prev. 2026
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	5.444.927,12	22,3 %	5.366.722,84	5.357.122,84
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	817.144,00	3,3 %	816.144,00	816.144,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.251.507,00	5,1 %	1.251.507,00	1.251.507,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	395.734,42	1,6 %	395.734,42	395.734,42
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	62.500,00	0,3 %	62.500,00	62.500,00
07 Turismo	Tur	10.000,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	505.938,00	2,1 %	505.938,00	505.938,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	4.866.900,21	19,9 %	4.866.900,22	4.866.900,22
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	1.191.928,00	4,9 %	1.191.928,00	1.191.528,00
11 Soccorso civile	Civ	284.300,00	1,2 %	284.300,00	284.300,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	7.942.098,04	32,5 %	7.728.098,04	7.728.098,04
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	90.500,00	0,4 %	90.500,00	90.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	1.553.592,83	6,4 %	1.560.706,61	1.560.706,61
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		24.417.069,62	100,0 %	24.120.979,13	24.110.979,13

Spesa corrente 2024



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2024-26 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	16.168.772,80	428.516,57	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	2.449.432,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	3.754.521,00	1.391.834,85	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.187.203,26	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	187.500,00	450.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.517.814,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	14.600.700,65	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.575.384,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	852.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	23.398.294,12	991.965,22	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	271.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	4.675.006,05	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	72.649.027,88	3.282.316,64	0,00	0,00	0,00

Riepilogo Missioni 2024-26 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	16.168.772,80	428.516,57	16.597.289,37
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	2.449.432,00	20.000,00	2.469.432,00
04 Istruzione e diritto allo studio	3.754.521,00	1.391.834,85	5.146.355,85
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.187.203,26	0,00	1.187.203,26
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	187.500,00	450.000,00	637.500,00
07 Turismo	10.000,00	0,00	10.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.517.814,00	0,00	1.517.814,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	14.600.700,65	0,00	14.600.700,65
10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.575.384,00	0,00	3.575.384,00
11 Soccorso civile	852.900,00	0,00	852.900,00
12 Politica sociale e famiglia	23.398.294,12	991.965,22	24.390.259,34
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	271.500,00	0,00	271.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	4.675.006,05	0,00	4.675.006,05
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	72.649.027,88	3.282.316,64	75.931.344,52

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

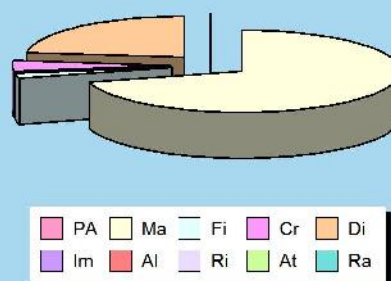
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	19.309,49
Immobilizzazioni materiali	117.065.614,47
Immobilizzazioni finanziarie	3.307.554,08
Rimanenze	0,00
Crediti	7.076.820,39
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	38.401.121,26
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	165.870.419,69

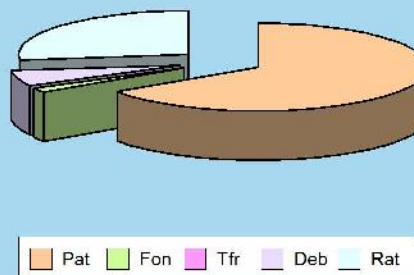
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	108.604.857,36
Fondo per rischi ed oneri	3.000.000,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	9.568.705,28
Ratei e risconti passivi	44.696.857,05
Totale	165.870.419,69

Composizione del passivo



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

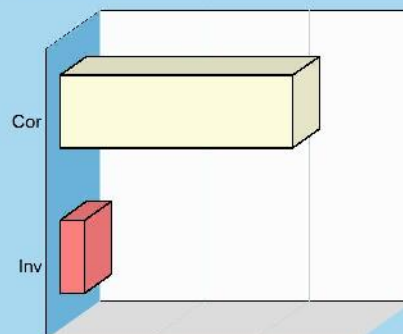
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2024

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	11.123.224,60	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		930.000,00
Trasferimenti in conto capitale		264.135,22
Totale	11.123.224,60	1.194.135,22

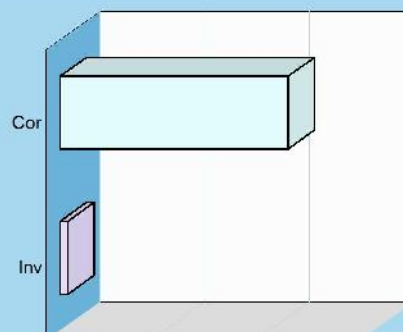
Contributi e trasferimenti 2024



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2025-26

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	21.779.722,22	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		0,00
Trasferimenti in conto capitale		738.181,42
Totale	21.779.722,22	738.181,42

Contributi e trasferimenti 2025-26



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2024	2025	2026
Tit.1 - Tributarie	0,00	0,00	0,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Tit.3 - Extratributarie	0,00	0,00	0,00
Somma	0,00	0,00	0,00
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	0,00	0,00	0,00

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2024	2025	2026
Interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	0,00	0,00	0,00

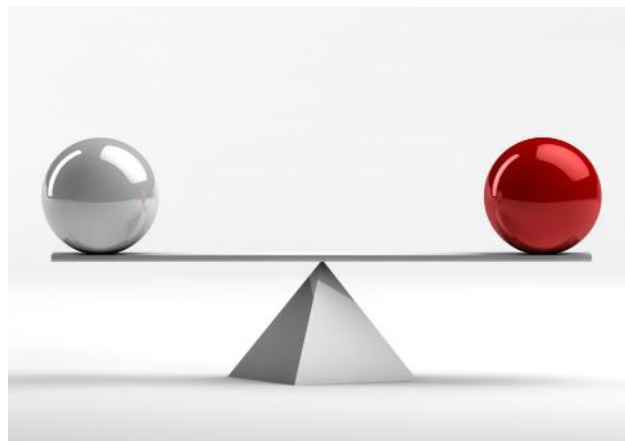
Verifica prescrizione di legge

	2024	2025	2026
Limite teorico interessi	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva	0,00	0,00	0,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	0,00	0,00	0,00

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

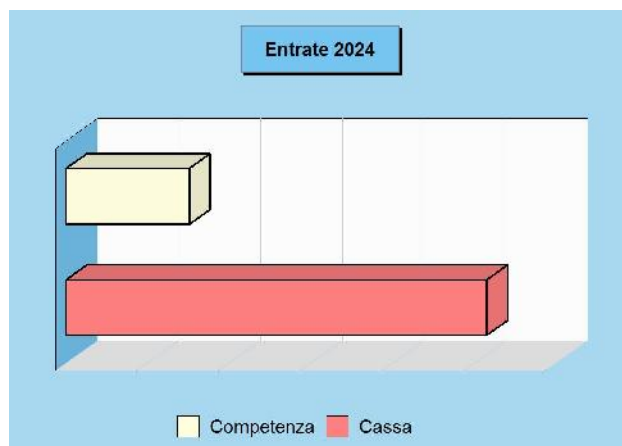
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la Giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, si procederà ad aggiornare sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre si approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



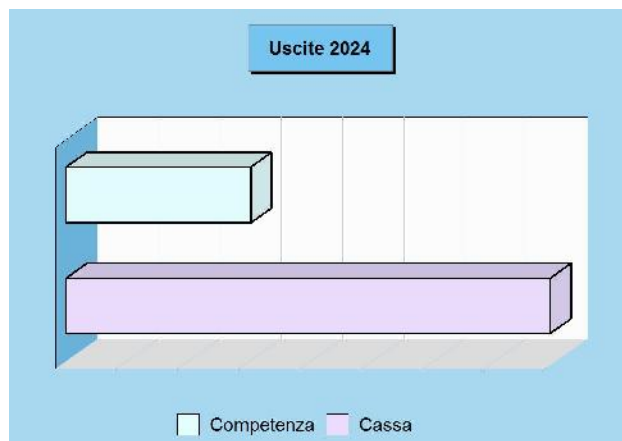
Entrate 2024

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	10.733.751,73	24.280.623,38
Trasferimenti	11.123.224,60	12.800.012,61
Extratributarie	2.560.093,29	4.472.550,36
Entrate C/capitale	1.644.135,22	20.861.030,14
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	4.108.000,00	4.537.217,60
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	36.023.044,40
Totale	30.169.204,84	102.974.478,49



Uscite 2024

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	24.417.069,62	41.144.469,27
Spese C/capitale	1.644.135,22	32.477.472,92
Incr. att. finanziarie	0,00	5.363.161,02
Rimborso prestiti	0,00	0,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	4.108.000,00	0,00
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	30.169.204,84	78.985.103,21



Entrate biennio 2025-26

Denominazione	2025	2026
Tributi	10.759.078,73	10.759.078,73
Trasferimenti	10.894.861,11	10.884.861,11
Extratributarie	2.467.039,29	2.467.039,29
Entrate C/capitale	819.090,71	819.090,71
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	4.108.000,00	4.108.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	29.048.069,84	29.038.069,84

Uscite biennio 2025-26

Denominazione	2025	2026
Spese correnti	24.120.979,13	24.110.979,13
Spese C/capitale	819.090,71	819.090,71
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	4.108.000,00	4.108.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	29.048.069,84	29.038.069,84

Programmazione ed equilibri finanziari

Per il triennio 2024 - 2026 il Consiglio Comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	10.733.751,73
Trasferimenti correnti	(+)	11.123.224,60
Extratributarie	(+)	2.560.093,29
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		24.417.069,62
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		24.417.069,62

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	24.417.069,62
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	0,00
Impieghi ordinari		24.417.069,62
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		24.417.069,62

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	1.644.135,22
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		1.644.135,22
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		1.644.135,22

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	1.644.135,22
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		1.644.135,22
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		1.644.135,22

Riepilogo entrate 2024

Correnti	(+)	24.417.069,62
Investimenti	(+)	1.644.135,22
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		26.061.204,84
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	4.108.000,00
Altre entrate		4.108.000,00
Totale bilancio		30.169.204,84

Riepilogo uscite 2024

Correnti	(+)	24.417.069,62
Investimenti	(+)	1.644.135,22
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		26.061.204,84
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	4.108.000,00
Altre uscite		4.108.000,00
Totale bilancio		30.169.204,84

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2024

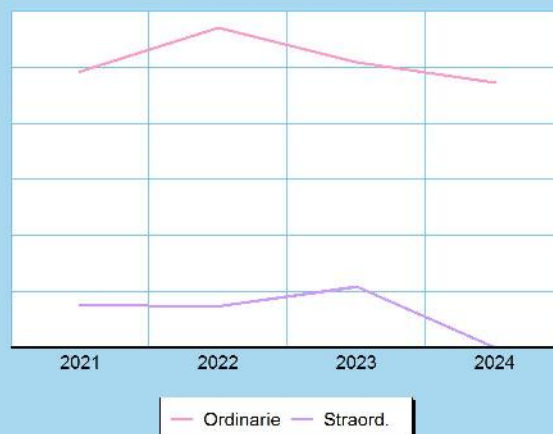
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	24.417.069,62	24.417.069,62
Investimenti	1.644.135,22	1.644.135,22
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	4.108.000,00	4.108.000,00
Totale	30.169.204,84	30.169.204,84



Finanziamento bilancio corrente 2024

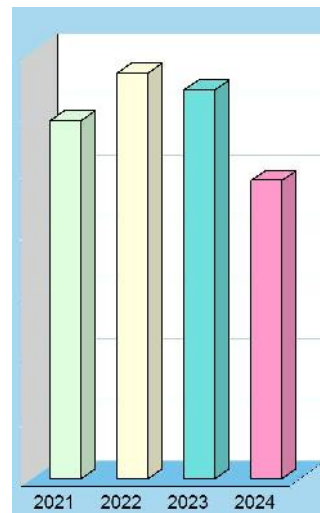
Entrate		2024
Tributi	(+)	10.733.751,73
Trasferimenti correnti	(+)	11.123.224,60
Extratributarie	(+)	2.560.093,29
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		24.417.069,62
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		24.417.069,62

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2021	2022	2023
Tributi	(+)	9.729.623,51	12.913.484,75	10.734.127,82
Trasferimenti correnti	(+)	13.489.899,37	14.181.027,56	12.646.802,79
Extratributarie	(+)	2.325.592,28	2.685.053,53	3.136.456,46
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	117.739,74	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	315.630,83	252.154,26
Risorse ordinarie		25.427.375,42	29.463.935,01	26.265.232,81
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	2.974.130,24	3.622.614,58	5.575.409,18
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	941.701,00	154.695,26	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		3.915.831,24	3.777.309,84	5.575.409,18
Totale		29.343.206,66	33.241.244,85	31.840.641,99



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



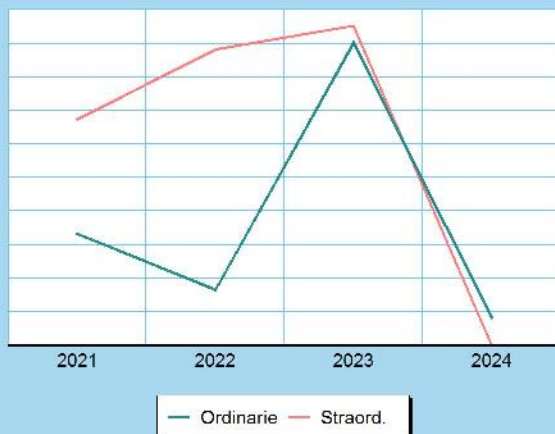
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2024

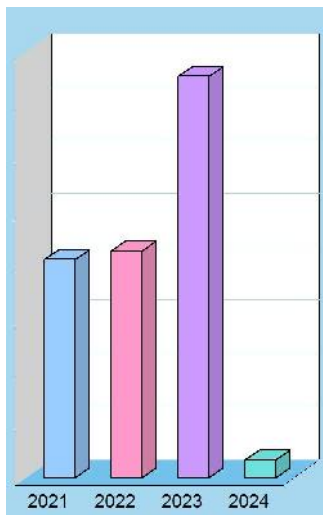
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	24.417.069,62	24.417.069,62
Investimenti	1.644.135,22	1.644.135,22
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	4.108.000,00	4.108.000,00
Totale	30.169.204,84	30.169.204,84

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2024

Entrate	2024
Entrate in C/capitale (+)	1.644.135,22
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	1.644.135,22
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	0,00
Totale	1.644.135,22



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2021	2022	2023
Entrate in C/capitale (+)	6.766.273,72	3.354.921,35	18.306.326,56
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	6.766.273,72	3.354.921,35	18.306.326,56
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	11.382.862,84	17.404.818,82	15.610.791,19
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	2.190.000,00	185.167,39	3.474.375,49
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	117.739,74	315.630,83	252.154,26
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	13.690.602,58	17.905.617,04	19.337.320,94
Totale	20.456.876,30	21.260.538,39	37.643.647,50

Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

Il PIAO è il documento unico di programmazione e governance per le pubbliche amministrazioni, che permetta di superare la frammentazione degli strumenti ad oggi in uso: il **Piano integrato di attività e organizzazione**, che accorpa tra gli altri i piani della performance, dei fabbisogni del personale, della parità di genere, del lavoro agile e dell'anticorruzione.

Il PIAO ha durata triennale, ma viene aggiornato annualmente. Definisce:

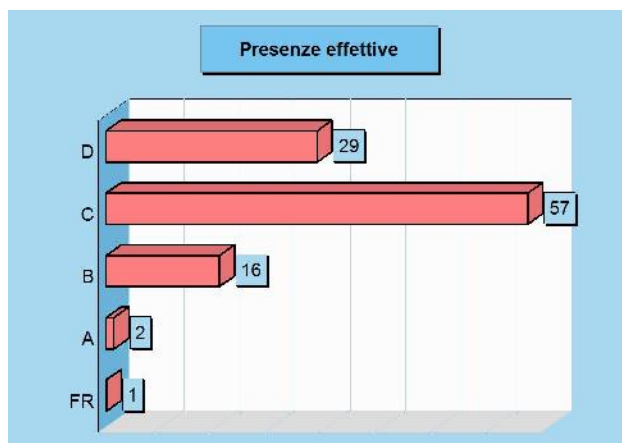
- gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati
 - al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale
 - allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali
 - e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale;
- - gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
- - l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;
- - le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



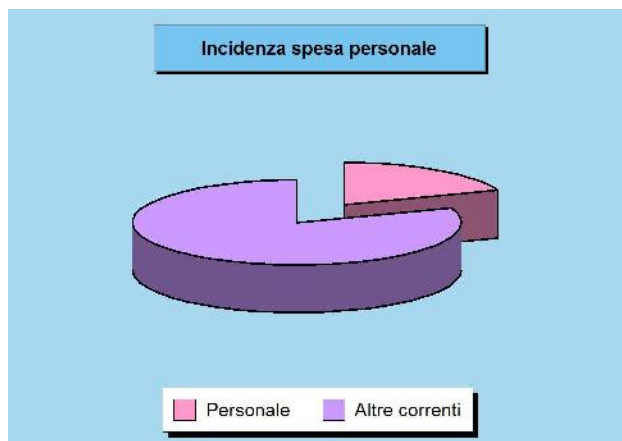
Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
D	Area dei funzionari e dell'ele	32	29
C	Area degli istruttori	64	57
B	Area degli operatori esperti	29	16
A	Area degli operatori	2	2
FR	SEGRETARIO GENERALE	1	1
Personale di ruolo		128	105
Personale fuori ruolo			1
Totale			106

**Forza lavoro e spesa corrente**

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	128
Dipendenti in servizio: di ruolo	105
non di ruolo	1
Totale personale	106

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	4.731.817,48
Altre spese correnti	19.685.252,14
Totale spesa corrente	24.417.069,62



Documento Unico di Programmazione

SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

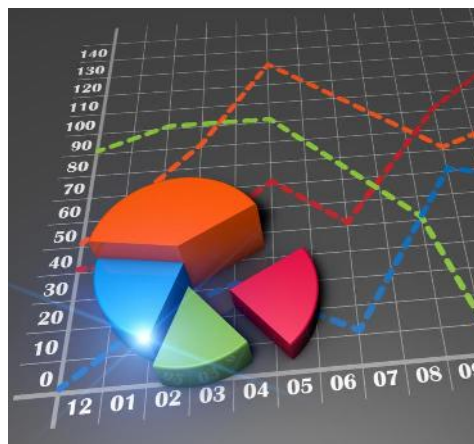
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



Entrate tributarie (valutazione e andamento)

Le entrate tributarie dell'Ente nel triennio 2024 - 2026 non subiscono scostamenti considerevoli rispetto al precedente esercizio. Vi è da notare che nonostante la crisi economica derivante dalla pandemia Covid19, che ha avuto ripercussioni sull'economia dell'intero pianeta, le entrate tributarie si sono mantenute costanti rispetto all'andamento degli esercizi precedenti.

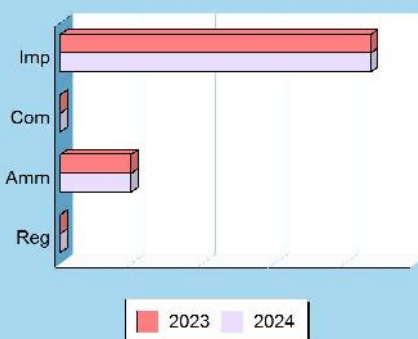


Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	-376,09	10.734.127,82	10.733.751,73

Composizione	2023	2024
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	8.739.571,09	8.739.195,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	1.994.556,73	1.994.556,73
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	10.734.127,82	10.733.751,73

Scostamento 2023-24



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

In materia tributaria proseguirà l'attività già avviata di lotta all'evasione. In materia di IMU verranno emessi, per il triennio 2024 - 2025 - 2026, gli avvisi di accertamento per gli anni 2020, 2021 e 2022 - si procederà con IMU 2018 già avviato in riscossione.

Per quanto riguarda riguarda la TARI si procederà con l'emissione dei ruoli coattivi per gli anni 2018 e successivi.

Per le entrate minori accorpate nel canone unico patrimoniale che determina un introito di circa 230mila euro per anno si valuterà e procederà con un eventuale affidamento all'esterno del servizio.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Imposte, tasse	8.277.694,32	10.075.827,55	8.739.571,09	8.739.195,00	8.764.522,00	8.764.522,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	1.451.929,19	2.837.657,20	1.994.556,73	1.994.556,73	1.994.556,73	1.994.556,73
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	9.729.623,51	12.913.484,75	10.734.127,82	10.733.751,73	10.759.078,73	10.759.078,73

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

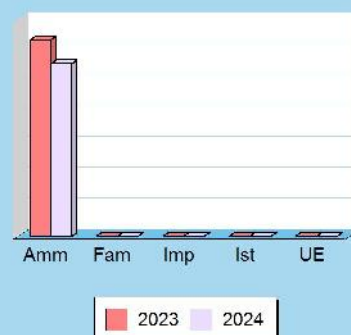
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	-1.523.578,19	12.646.802,79	11.123.224,60
Composizione		2023	2024
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		12.646.802,79	11.123.224,60
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		12.646.802,79	11.123.224,60

Scostamento 2023-24



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

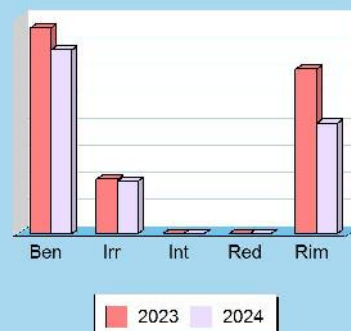
Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	13.489.899,37	14.181.027,56	12.646.802,79	11.123.224,60	10.894.861,11	10.884.861,11
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	13.489.899,37	14.181.027,56	12.646.802,79	11.123.224,60	10.894.861,11	10.884.861,11

Entrate extratributarie (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2023-24



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	-576.363,17	3.136.456,46	2.560.093,29
Composizione		2023	2024
Vendita beni e servizi (Tip.100)		1.519.905,59	1.357.093,29
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		400.956,80	387.000,00
Interessi (Tip.300)		0,00	0,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		1.215.594,07	816.000,00
Totale		3.136.456,46	2.560.093,29



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Beni e servizi	1.448.839,00	1.588.622,27	1.519.905,59	1.357.093,29	1.344.039,29	1.344.039,29
Irregolarità e illeciti	217.947,30	343.256,46	400.956,80	387.000,00	387.000,00	387.000,00
Interessi	0,98	1,09	0,00	0,00	0,00	0,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	658.805,00	753.173,71	1.215.594,07	816.000,00	736.000,00	736.000,00
Totale	2.325.592,28	2.685.053,53	3.136.456,46	2.560.093,29	2.467.039,29	2.467.039,29

Considerazioni e valutazioni

Per il triennio in corso non interverrà alcuna effettiva modifica tariffaria per i servizi a domanda individuale fatta eccezione, eventualmente, per un lieve adeguamento del costo del buono pasto derivante da un incremento dei costi del servizio.

Anche gli introiti relativi al canone unico patrimoniale istituito nel 2021 risulta consolidato in una previsione di euro 230.000 con un incremento derivato dall'occupazione di suolo pubblico derivante dall'incremento dell'attività edilizia.

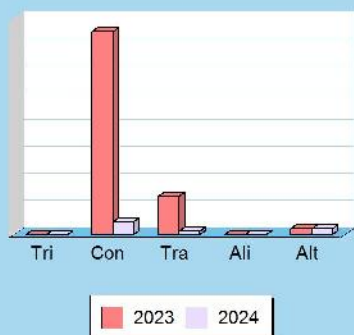
Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la Città Metropolitana oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Scostamento 2023-24



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2023	2024
(intero titolo)	-16.662.191,34	18.306.326,56	1.644.135,22
Composizione		2023	2024
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		15.003.473,83	930.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		2.837.852,73	264.135,22
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		11.000,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		454.000,00	450.000,00
Totale		18.306.326,56	1.644.135,22

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	3.508.168,19	2.282.967,19	15.003.473,83	930.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	2.601.944,35	639.713,82	2.837.852,73	264.135,22	369.090,71	369.090,71
Alienazione beni	37.748,73	27.232,54	11.000,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	618.412,45	405.007,80	454.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
Totale	6.766.273,72	3.354.921,35	18.306.326,56	1.644.135,22	819.090,71	819.090,71

Considerazioni e valutazioni

Le entrate in c/capitale iscritte derivano dalla previsione di introito oneri di urbanizzazione per euro 450.000,00 e la differenza quota trasferimento RAS fondo unico destinato ad investimenti che nel tempo si sta progressivamente erodendo.

Con l'approvazione del bilancio 2024-2026 risulteranno iscritti anche trasferimenti per realizzazione di opere attualmente in fase di perfezionamento e assegnazione.

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

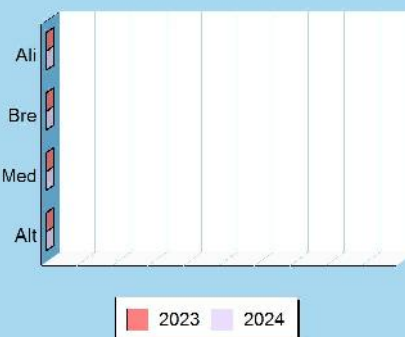
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2023	2024
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2023	2024
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Scostamento 2023-24



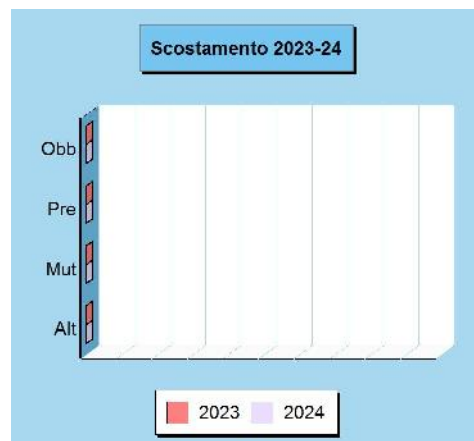
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2021	2022	2023	2024	2025	2026
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2023	2024
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2023	2024
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione del PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR.



Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.

Con Deliberazione del Commissario Straordinario adottata con i poteri della Giunta n. 70 del 04/11/2022 sono state adottate le linee di indirizzo riconducibili alle risorse di cui al PNRR già assegnate e/o da assegnare.

Allo stato attuale sono finanziati con fondi PNRR i seguenti interventi:

- 1) MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - Misura 1.4.1 - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - Servizi digitali per il Cittadino: Finanziamento € 280.932,00.
- 2) MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.2 - Misura 1.2 - Abilitazione al cloud per le PA locali: Finanziamento € 252.118,00.
- 3) MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - Misura 1.4.5 - Piattaforma Notifiche Digitali: Finanziamento € 59.966,00.
- 4) MISSIONE 2 -COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 2.1 "Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio " - Misura 2.2.1 - Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico - Lavori di emergenza 2018. Interventi di sistemazione idraulica dei canali Santa Lucia, Gutturu Lorenzu e Truncu Is Follas per la riduzione del rischio residuo: Finanziamento € 4.741.100,00.
- 5) MISSIONE 2 -COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 2.1 "Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio " - Misura 2.2.1 - Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico - Lavori di manutenzione dei cavalcavia ferroviaria di via Cabras, via A. gramsci, via Q. sella e del viadotto sul Riu Mannu e Cixerri: Finanziamento: € 450.000,00.
- 6) MISSIONE 2 -COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 2.1 "Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio " - Misura 2.2.1 - Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico - Lavori di messa in sicurezza, mitigazione e ripristino della funzionalità idraulica del canale di Terramaini: Finanziamento € 950.000,00.
- 7) MISSIONE 5 -COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.2 "Piani Urbani Integrati " - Lavori di riqualificazione del campo sportivo Santa Maria: Finanziamento a valere sul PUI € 762.422,27 - Totale finanziamento € 800.000,00.
- 8) MISSIONE 4 -COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 3.3 "Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture" Misura 3.3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia" - Lavori di riqualificazione e adeguamento normativo della scuola secondaria di primo grado di Via Cipro: Finanziamento con fondi PNC MIUR € 434.913,21 - Quota di cofinanziamento € 108.728,30 - Totale finanziamento € 543.641,51.
- 9) MISSIONE 4 -COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 3.3 "Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture" Misura 3.3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia" - Lavori di riqualificazione e adeguamento normativo della scuola primaria di Via Di Vittorio Finanziamento con fondi PNC MIUR € 403.200,00 Quota di cofinanziamento € 100.800,00 - Totale finanziamento € 504.000,00.
- 10) MISSIONE 4 -COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 3.3 "Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture" Misura 3.3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia" - Lavori di riqualificazione e adeguamento normativo della scuola primaria di Via Asproni: Finanziamento con fondi PNC MIUR € 374.400,00 - Quota di cofinanziamento € 93.600,00 - Totale finanziamento € 468.000,00.
- 11) MISSIONE 4 -COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 3.3 "Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture" Misura 3.3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia" - Lavori di riqualificazione e adeguamento normativo della scuola primaria di Via Carmine: Finanziamento con fondi PNC MIUR € 129.101,67 Quota di cofinanziamento € 34.548,33 - Totale finanziamento € 163.650,00.
- 12) MISSIONE 4 -COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 3.3 "Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture" Misura 3.3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia" - Lavori di riqualificazione e adeguamento normativo della scuola primaria di Corso Europa: Finanziamento con fondi PNC MIUR € 425.574,34 Quota di cofinanziamento € 106.393,58 - Totale finanziamento € 531.967,92.

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

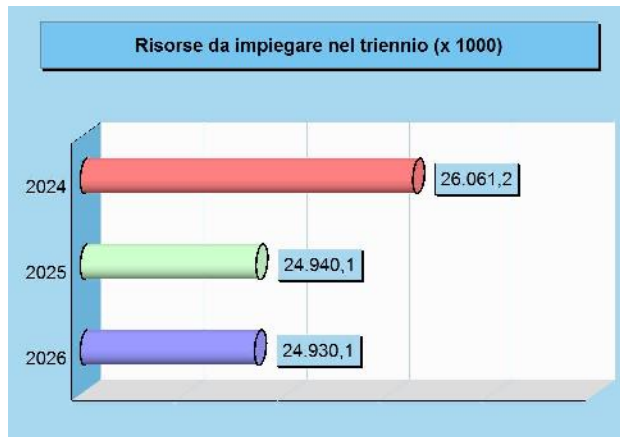
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



Fabbisogno dei programmi per singola missione

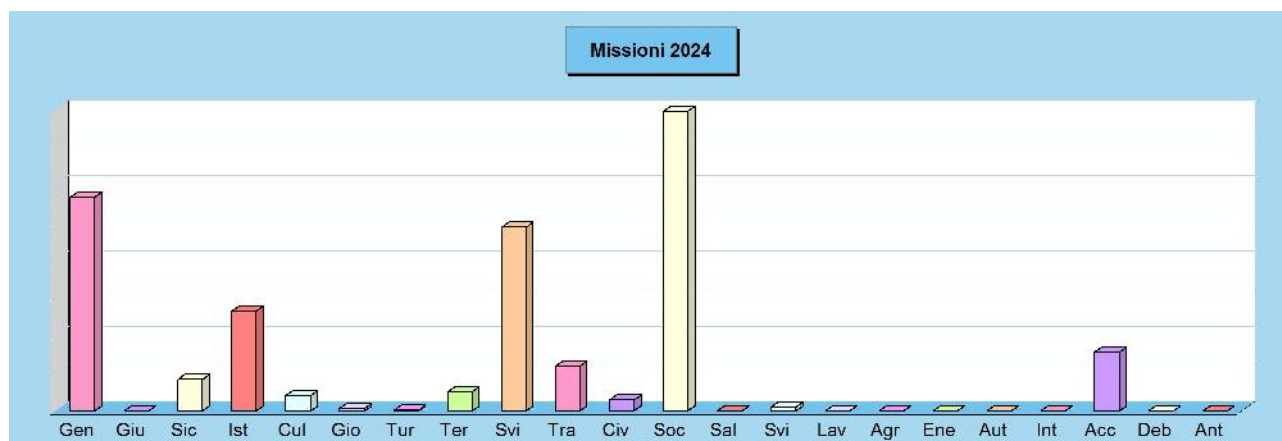
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione che accompagnerà il bilancio di previsione dell'Ente per il triennio 2024- 2026 che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento. Spese che potrebbero subire modifiche con la predisposizione del bilancio di previsione.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2024	2025	2026
01 Servizi generali e istituzionali	5.677.227,49	5.464.830,94	5.455.230,94
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	837.144,00	816.144,00	816.144,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.643.341,85	1.251.507,00	1.251.507,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	395.734,42	395.734,42	395.734,42
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	62.500,00	512.500,00	62.500,00
07 Turismo	10.000,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	505.938,00	505.938,00	505.938,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	4.866.900,21	4.866.900,22	4.866.900,22
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.191.928,00	1.191.928,00	1.191.528,00
11 Soccorso civile	284.300,00	284.300,00	284.300,00
12 Politica sociale e famiglia	7.942.098,04	7.999.080,65	8.449.080,65
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	90.500,00	90.500,00	90.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.553.592,83	1.560.706,61	1.560.706,61
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva	26.061.204,84	24.940.069,84	24.930.069,84



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

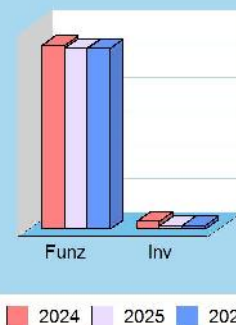
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi relativi all'informatica e innovazione tecnologica, servizi demografici ed elettorale, gestione del patrimonio. per quanto riguarda il PNRR l'ente si attiverà attraverso un accordo quadro per un servizio di supporto ai diversi uffici per la partecipazione ai bandi e relativa rendicontazione delle risorse che verranno eventualmente assegnate all'ente.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.444.927,12	5.366.722,84	5.357.122,84
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		5.444.927,12	5.366.722,84	5.357.122,84
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	232.300,37	98.108,10	98.108,10
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		232.300,37	98.108,10	98.108,10
Totale		5.677.227,49	5.464.830,94	5.455.230,94

Destinazione spesa 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

la missione 01 assorbe oltre il 25% delle spese correnti. Spese che sono da considerare consolidate essendo lievi i margini per attuare nuove programmazioni.

Organi istituzionali (considerazioni e valutazioni sul prog.101)

Trasparenza e Partecipazione

Per il prossimo triennio è previsto un incremento delle risorse da destinare a dette attività, in attuazione della Legge della Regione Autonoma della Sardegna n. 3 del 09 marzo 2022 e della Legge della Regione Autonoma della Sardegna n. 1 del 21 febbraio 2023.

Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)

Attività di assistenza agli organi ed al movimento deliberativo - Applicazione della normativa sulla trasparenza in capo agli organi al fine di evitare sanzioni. Attuazione ed applicazione della normativa in materia di controllo e PCT.

CONTENZIOSO

Sarà improntata una attività di analisi dei contenziosi in itinere per quantificare effettivamente, caso per caso, la necessità di spesa per il Fondo contenzioso inerente le perdite potenziali. Tale attività permetterà inoltre di valutare eventuali correttivi nella gestione del servizio.

Gestione finanziaria (considerazioni e valutazioni sul prog.103)

In continuità con la sezione relativa alla Trasparenza e alla Partecipazione e con l'operato fin ora svolto in materia, le attività inerenti le politiche finanziarie continueranno ad essere improntate nella massima sperimentazione di processi trasparenti atti a divulgare le attività del settore. Verranno inoltre implementate, ove possibile, visti anche i limiti di spesa e di azione dalle P.A. in materia contabile, tutte le attività di analisi per una possibile riduzione della spesa pubblica senza l'eliminazione dei servizi in essere. Particolare attenzione ai procedimenti per il rispetto dei tempi di pagamento e per il rispetto del contenimento dello stock di debiti commerciali alla fine di ogni esercizio.

Tributi e servizi fiscali (considerazioni e valutazioni sul prog.104)

In materia tributaria proseguirà l'attività già avviata di lotta all'evasione . In materia di IMU verranno emessi, per il triennio 2024 - 2025 - 2026, gli avvisi di accertamento per gli anni 2020, 2021 e 2022 - si procederà con IMU 2018.

Per quanto riguarda riguarda la TARI si procederà con l'emissione dei ruoli coattivi per gli anni 2019-2021-2021.

Si procederà con l'emissione della bollettazione 2024.

Per le entrate minori accorpate nel canone unico patrimoniale che determina un introito di circa 230.000,00 euro per anno si valuterà e procederà con un eventuale affidamento all'esterno del servizio.

Demanio e patrimonio (considerazioni e valutazioni sul prog.105)

Nel servizio demanio e patrimonio del bilancio gravitano tutti i costi inerenti la gestione degli immobili istituzionali dell'Ente dall'energia elettrica, al servizio idrico, alla pulizia degli uffici e immobili , alle spese relative alle manutenzioni compresi impianti. Attualmente le risorse destinate questa missione sono impegnate per affidamenti di servizi con estensione pluriennale o comunque con spese annuali consolidate .

E' stato aggiudicato il servizio di vigilanza armata e per il 2024 la spesa ammonta a € 182.925,76.

Ufficio tecnico (considerazioni e valutazioni sul prog.106)

Rientrano in questo servizio le spese del personale tecnico con eccezione delle spese relative ai servizi in capo all'area dell'edilizia e programmazione del territorio . Anche in questo servizio trattasi di spese correnti consolidate inerenti inoltre manutenzione ed assicurazione dei mezzi, spese telefoniche e minute spese.

Anagrafe e stato civile (considerazioni e valutazioni sul prog.107)

Implementazione software e ulteriore implementazione dei certificati on-line agevolando gli accessi e divulgando maggiormente tale possibilità anche in considerazione dei diritti di segreteria non dovuti con tale sistema . Le risorse economiche necessarie saranno in capo al servizio ICT dell'Ente.

Sistemi informativi (considerazioni e valutazioni sul prog.108)***Assistenza informatica postazioni di lavoro e server***

Attualmente l'assistenza informatica per le postazioni di lavoro e per i server sia per la sede di Piazza Repubblica che per le sedi periferiche del Comune di Assemini sono effettuate dalla Athena srl (ditta esterna) per un ammontare di 20 ore settimanali (fascia oraria dalle 9:00 alle 13:00 dal lunedì al venerdì). L'assistenza viene fornita con tecnico dedicato in sede. Al di fuori di queste fasce orarie l'assistenza viene garantita dal Responsabile di Posizione Organizzativa e per alcune attività dal personale del servizio ICT.

Assistenza informatica applicativi gestionali

Attualmente il Comune di Assemini utilizza un sistema informatico centralizzato della società APKappa. L'assistenza informatica viene gestita dalla società Arionline esclusivista per il territorio della Regione Sardegna.

Azioni migliorative

1. Servizi online accesso tramite CNS, SPID e CIE

Attraverso la CNS, la CIE o lo SPID, è possibile far accedere tutti i cittadini ai servizi online del Comune di Assemini.

La pratica di attivazione di tale servizio è gestita con la Regione Sardegna e con la APKappa, mentre per la configurazione del sistema informatico è previsto un costo a tantum.

2. Wifi Pubblico***Servizio di accesso ad internet attraverso access point Wifi.***

In base al Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, come stabilito all'interno del Cap.7 – Strumenti per la generazione e la diffusione di servizi digitali è prevista l'attivazione di punti d'accesso per wifi gratuiti sul proprio territorio.

43 Catalogazione informatizzata dell'Archivio Storico e Corrente.

Sarebbe necessario inventariare e catalogare tutta la documentazione presente dell'archivio storico e corrente.

Le azioni da attuare sarebbero:

- censimento, ordinamento e inventariazione a norma.
- elaborazione e formulazione dell'elenco di scarto secondo le disposizioni della Soprintendenza Archivistica.
- invio al macero nel rispetto delle procedure di legge.
- digitalizzazione dei documenti storici, a colori e ad alta definizione.
- indicizzazione documentale per fila/ripiano. Con etichettatura spaziale e corrispondenza planimetrica.
- caricamento su software documentale della base dati per la ricerca e visualizzazione dei documenti.

Nel triennio 2024/2026 oltre ad un accelerazione nell'informatizzazione dell'archivio dovrà essere prevista la sostituzione del personale qualora si verificasse il pensionamento.

Risorse umane (considerazioni e valutazioni sul prog.110)

Programma destinato a far fronte alle attività inerenti la programmazione fabbisogno del personale - il salario accessorio del personale , i buoni pasto e gli eventuali cantieri regionali .

Giustizia

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

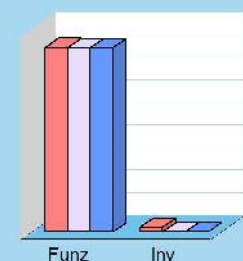
Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	817.144,00	816.144,00	816.144,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		817.144,00	816.144,00	816.144,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	20.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		20.000,00	0,00	0,00
Totale		837.144,00	816.144,00	816.144,00

Polizia locale e amministrativa (considerazioni e valutazioni sul prog.301)

Attività di Polizia stradale

Questa attività ha lo scopo di garantire tutti i servizi relativi alla prevenzione e repressione degli illeciti amministrativi previsti dal vigente C.d.S., anche attraverso l'uso di strumentazione tecnologica quale il misuratore di velocità Autovelox anche mediante l'installazione di ulteriori n. 4 Softbox da impiantare nelle arterie con maggior rischio incidentalità e il "Targa System 3.0"; si intende, altresì, garantire la presenza costante dei nostri operatori nelle principali arterie cittadine per il controllo della viabilità sosta, disco orario etc. Con questo servizio si vuole garantire un'efficace presenza e azione di controllo nel territorio e sui veicoli circolanti, al fine di scoraggiare eventuali illeciti, amministrativi e penali, ed eliminare dalle strade quei fattori che mettono in pericolo e il quieto vivere delle persone.

Servizio di vigilanza e sicurezza nelle scuole

Prevenzione e contenimento diffusione uso e commercio sostanze stupefacenti tra i giovani soprattutto effettuando un controllo mirato sia all'esterno dei plessi scolastici, e sia nelle piazze dove sono presenti le fermate dei bus di linea per le partenze e gli arrivi degli studenti pendolari e pertanto luogo di ritrovo dei giovani, nonché la sicurezza degli alunni/studenti durante l'ingresso/uscita a scuola, con la presenza del nostro personale e dei volontari ausiliari del traffico. Il fine ultimo di questo servizio è quello di tutelare l'incolumità degli alunni/studenti durante l'ingresso/uscita nei plessi scolastici e prevenire e reprimere, oltre i reati connessi all'uso della droga e delle sostanze psicotrope, il grave fenomeno di bullismo fra i giovani e il divulgarsi di materiale pornografico. Sviluppo di interventi di vario livello (incontri informativi, formativi, ecc.) preordinati a sensibilizzare la popolazione alla civiltà urbana ed alla diffusione della cultura della legalità. Promozione di interventi formativi aventi ad oggetto la prevenzione della violenza nei confronti dei soggetti deboli, i pericoli connessi all'utilizzo di nuove tecnologie e l'educazione al comportamento legale nelle scuole cittadine.

Servizio di vigilanza ambientale

Con questo servizio si vuole intensificare il controllo all'interno del centro abitato e di tutto l'agro, anche con l'ausilio della locale Compagnia Barracellare, facendo anche ricorso a servizi effettuati con abiti borghesi, al fine di accertare eventuali illeciti di natura ambientale nelle strade comunali e nelle campagne le quali spesso, alcune zone, sono utilizzate, da ignoti, al deposito abusivo di rifiuti di ogni genere. A tal riguardo il Comando si è già dotato di nuova strumentazione di videosorveglianza per il controllo, anche da remoto, di aree soggette al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti non solo durante il giorno ma anche di notte, senza la presenza di nostro personale. Lo scopo di questo servizio è quello di prevenire che cittadini incivili abbandonino rifiuti nel centro abitato e/o nelle periferie, sanzionando gli autori di fatti illeciti.

Servizio di Polizia Edilizia

Questo servizio, da effettuarsi con l'ausilio di un tecnico comunale, mira ad accertare e reprimere eventuali illeciti nell'edificabilità dei suoli, a seguito di un costante controllo del territorio comunale, informando, prontamente, le competenti Autorità previste dal DPR 380/2001, per la puntuale applicazione delle sanzioni amministrative e/o penali. Il fine ultimo di questo servizio è quello di prevenire e reprimere gli autori di fatti illeciti in materia di edificabilità dei suoli.

Manifestazioni Culturali e religiose

Con questa attività si andrà a garantire il servizio di viabilità durante lo svolgimento delle manifestazioni culturali e religiose per cui si prevede un gran afflusso di visitatori. Per tali manifestazioni verrà anche modificato l'orario di servizio. Si garantirà la presenza durante tutte le processioni e, sempre in base alle forze in campo, la presenza c/o il cimitero durante i funerali per il controllo della viabilità. A tal fine, verranno utilizzati i VAT (Volontari Ausiliari del Traffico) al fine di garantire un'azione di controllo più incisiva. Il fine ultimo di questo servizio è quello di garantire ai cittadini un adeguato servizio in materia di circolazione stradale e di sicurezza pubblica per un tranquillo svolgimento di tutti gli spettacoli e/o manifestazioni.

Sicurezza urbana (considerazioni e valutazioni sul prog.302)

Migliorare la qualità della vita attraverso la valorizzazione delle risorse presenti, il miglioramento dei servizi offerti e la promozione di condizioni di sicurezza e pacifica convivenza. Garantire un livello qualitativo della legalità, della sicurezza urbana e della qualità della vita cittadina, attraverso l'attivazione ed il potenziamento degli strumenti volti a rafforzarne la percezione, aumentando il senso di legalità. Assicurare livelli sempre più elevati di sicurezza urbana e di qualità della vita della nostra comunità. Sarà ulteriormente rafforzata l'impronta operativa del Comando di Polizia Locale di Assemini e l'impatto della struttura sul territorio, attraverso l'attivazione di strumenti che favoriscano il radicamento della Polizia Locale nei quartieri dell'area urbana e nelle periferie. In particolare, nell'ottica di un consolidamento delle iniziative già intraprese negli anni precedenti, si continueranno a contrastare tutte quelle condotte che pregiudicano il decoro urbano e che ledono la sicurezza, nonché gli illeciti collocabili nella sfera della microcriminalità. Per tale motivo la Polizia Locale di Assemini rivestirà un ruolo sempre più importante nelle azioni rivolte a rafforzare la sicurezza urbana, con finalità principalmente di prevenzione e di sensibilizzazione e con l'obiettivo di favorire il rispetto delle regole per una civile convivenza, la cura degli spazi urbani e le elementari regole del vivere quotidiano, ma anche intervenendo con decisione nella repressione delle condotte che provocano allarme sociale. Le azioni che saranno poste in essere al fine del raggiungimento dell'obiettivo saranno: Il potenziamento della presenza del personale della Polizia Locale nel centro abitato e in tutto il territorio al fine di contrastare le condotte illecite che mettono a pregiudizio la coesione sociale e la convivenza civile; - il rafforzamento dei posti di controllo per la repressione delle condotte pregiudizievoli della sicurezza stradale; - Il completamento del percorso formativo degli Agenti nei servizi specifici; - Il rafforzamento dei controlli di polizia costantemente rivolti alla salvaguardia dell'integrità del territorio comunale.

Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

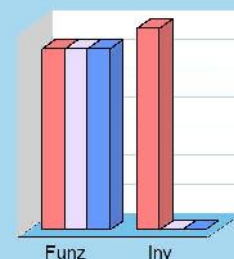
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.251.507,00	1.251.507,00	1.251.507,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.251.507,00	1.251.507,00	1.251.507,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.391.834,85	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.391.834,85	0,00	0,00
Totale		2.643.341,85	1.251.507,00	1.251.507,00

Destinazione spesa 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

Le risorse destinate all'istruzione includono anche le spese destinate sia alla manutenzione degli immobile sia al pagamento di energia elettrica sia all'alimentazione e conduzione degli impianti di riscaldamento e refrigerazione. L'amministrazione garantirà nel triennio 2024 -2026 i contributi sia alle Autonomie scolastiche sia alle famiglie e agli studenti.

Contributi per le Autonomie scolastiche:

Saranno garantiti i consueti:

- 1) Fondo di Rotazione anno scolastico per un importo complessivo di € 40.000,00;
- 2) Fondo Unico ex L.R. n. 31\84 per un importo complessivo di € 25.000,00,

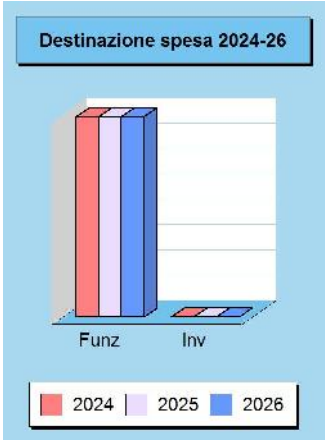
Valorizzazione beni e attiv. culturali

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni. Nello specifico rientrano in questo programma alla cultura in senso generale ed al servizio di biblioteca e bibliomedia .



Spese per realizzare la missione e relativi programmi				
Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	395.734,42	395.734,42	395.734,42
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		395.734,42	395.734,42	395.734,42
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		395.734,42	395.734,42	395.734,42



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

Per quanto concerne le manifestazioni da svolgersi entro l'anno sarà cura dell'amministrazione comunale esprimere la volontà circa le risorse da assegnare per ciascun evento.

Le risorse inizialmente previste potranno subire incrementi nel corso dell'anno incrementi a seguito del verificarsi di maggiore entrate o del reperimento di ulteriori fonti di finanziamento.

Cultura e interventi culturali (considerazioni e valutazioni sul prog.502)

Le risorse su indicate potranno subire variazioni positive o negative in corso di esercizio anche a seguito dell'effettiva attuazione delle singole attività

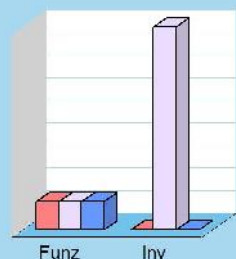
Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	62.500,00	62.500,00	62.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		62.500,00	62.500,00	62.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	450.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	450.000,00	0,00
Totale		62.500,00	512.500,00	62.500,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

Rilevante l'impegno dell'Amministrazione che intende favorire lo sviluppo delle diverse discipline e l'avvicinamento dei giovani e giovanissimi allo sport.

Si dedicherà particolare attenzione alla concessione in utilizzo delle palestre scolastiche alle associazioni sportive.

Sport e tempo libero (considerazioni e valutazioni sul prog.601)

PROGRAMMAZIONE ANNO 2024 -2026

Si prevede la realizzazione di attività all'aperto che coinvolgono tutte le fasce della popolazione e che prevedono attività di inclusione dei disabili.

Si conferma la volontà dell'Amministrazione di sostenere le associazioni sportive nell'organizzazione di eventi e manifestazioni di rilevanza almeno regionale.

Le risorse finanziarie nel corso dell'esercizio potranno subire incrementi, anche a seguito di maggiori entrate o ulteriori fonti di finanziamento.

Turismo

Missione 07 e relativi programmi

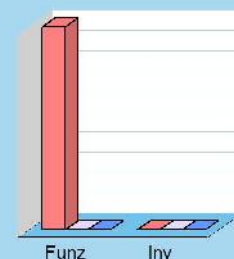
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	10.000,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		10.000,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		10.000,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

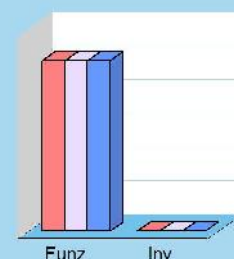
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	505.938,00	505.938,00	505.938,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		505.938,00	505.938,00	505.938,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		505.938,00	505.938,00	505.938,00

Destinazione spesa 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

La notevole complessità dei procedimenti relativi alla gestione del territorio e dei servizi inerenti l'urbanistica associati ad una eccessiva quantità di lavoro derivante dalle normative inerenti le diverse agevolazioni fiscali per manutenzioni degli immobili hanno di fatto rallentato tutta l'attività già programmata che si ripercuote anche nel triennio in esame.

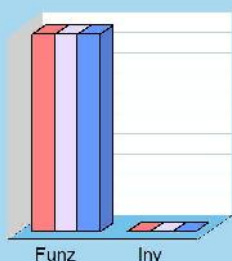
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.866.900,21	4.866.900,22	4.866.900,22
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		4.866.900,21	4.866.900,22	4.866.900,22
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		4.866.900,21	4.866.900,22	4.866.900,22

Tutela e recupero ambiente (considerazioni e valutazioni sul prog.902)

E' stato aggiudicato il servizio di manutenzione del verde e per il 2024 il costo complessivo è pari a € 530.336,11.

Rifiuti (considerazioni e valutazioni sul prog.903)

Servizio Igiene Urbana

E' in fase di formazione il piano economico finanziario per la determinazione del piano tariffario per la TARI dell'anno 2024. A seguito delle diverse delibere emanate da ARERA il PEF elaborato nell'anno 2023 abbraccia il quadriennio 2023 - 2026 sottoponendo gli Enti a notevoli difficoltà interpretative.

L'attuale stanziamento pari a euro 4.091.195,00 subirà in fase di approvazione del bilancio delle modifiche anche in considerazione di qualche modifica all'erogazione del servizio che potrebbe rendersi necessario per alcune zone del territorio.

Servizio idrico integrato (considerazioni e valutazioni sul prog.904)

Nel servizio idrico le competenze sono residuali sono previste le risorse per i contributi all'autorità di governo del servizio idrico integrato ; Ente in Sardegna denominato Egas Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna al quale dovrà essere versata la quota annuale nel triennio pari a euro 34.047,00.

Parchi, natura e foreste (considerazioni e valutazioni sul prog.905)

Alla fine dell'esercizio 2021 è stato aggiudicato il servizio di manutenzione del verde pubblico per un importo di euro 578.548,48 garantendo il servizio fino al 2024.

Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

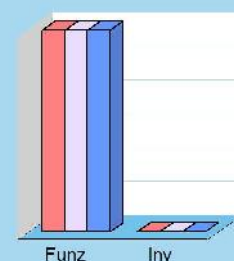
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.191.928,00	1.191.928,00	1.191.528,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.191.928,00	1.191.928,00	1.191.528,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.191.928,00	1.191.928,00	1.191.528,00

Destinazione spesa 2024-26



Trasporto pubblico locale (considerazioni e valutazioni sul prog.1002)

le risorse stanziare sono quelle previste come spesa da sostenere con la società ITS .

Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

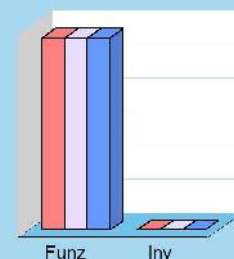
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	284.300,00	284.300,00	284.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		284.300,00	284.300,00	284.300,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		284.300,00	284.300,00	284.300,00

Destinazione spesa 2024-26



Protezione civile (considerazioni e valutazioni sul prog.1101)

le risorse inserite nel programma sono quelle destinate alla manutenzione e rifornimento dei mezzi assegnati alle diverse associazioni di protezione civile presenti nel territorio oltre a euro 30.000,00 destinati all'erogazione di contributi alle varie società in base alle attività rendicontate da ciascuna associazione e svolte nel territorio e a favore della collettività.

E' stato aggiudicato il servizio triennale ricovero e custodia dei cani randagi e per il 2024 la spesa complessiva è pari a € 209.034,80.

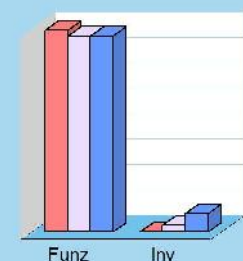
Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2024-26



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	7.942.098,04	7.728.098,04	7.728.098,04
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		7.942.098,04	7.728.098,04	7.728.098,04
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	270.982,61	720.982,61
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	270.982,61	720.982,61
Totale		7.942.098,04	7.999.080,65	8.449.080,65

Famiglia (considerazioni e valutazioni sul prog.1205)

Per semplificazione della lettura della missione 12 "Politica Sociale e Famiglia" si è proceduto ad inserire tutta la relativa programmazione all'interno del programma 1205.

Assistenza educativa domiciliare, centro diurno minori

Il Servizio Educativo Territoriale è un servizio atto a fornire risposte educative ai minori in difficoltà e ai nuclei familiari di appartenenza. Si realizza affiancando il minore e il suo nucleo familiare con una figura educativa che contribuisca a sostenerli nel superamento delle difficoltà oggetto dell'intervento. L'educatore, nel suo intervento, realizza il Progetto Educativo Personalizzato per il minore predisposto dall'équipe degli operatori che collabora all'attuazione del Servizio. Il servizio si svolge presso le famiglie disagiate con problematiche socio-educative, a tutela dello sviluppo dei minori appartenenti a queste, in molti casi su incarico del Tribunale per i Minorenni. Il lavoro di recupero scolastico e di sostegno educativo viene svolto anche in gruppo presso il centro diurno che accoglie fino a 20 minori, con anche uno spazio DSA educativo di sostegno a minori portatori di bisogni speciali. Professionalità impiegate: educatori professionali, pedagogisti, psicologi. Il Servizio è affidato in appalto e prevede una spesa pari ad € 240.000,00 annui. E' previsto il servizio anche per il triennio 2024/2026.

Inserimenti minori in comunità

Per tale finalità sono previste 550.000,00 per ciascun anno del triennio 2024/2026, Tali somme, nel corso dell'anno 2024 potranno subire un incremento anche a seguito di trasferimenti straordinari erariali e regionali.

Servizio di integrazione scolastica

Attivato dal Comune per garantire il diritto allo studio degli alunni disabili e per favorire/facilitare la loro esperienza scolastica, viene erogato su richiesta congiunta della famiglia e della Scuola, e a seguito delle valutazioni compiute insieme agli operatori sanitari che si occupano dello studente portatore di handicap.

Il servizio è gestito in affidamento a Ditta esterna. La spesa programmata, per detto servizio è di € 260.000,00. La Regione Autonoma della Sardegna contribuisce per una somma annua proporzionata sul numero di disabili inseriti nelle scuole.

Centro Diurno Socio Educativo in favore di disabili adulti

Il Centro Diurno è una struttura sociale non residenziale che accoglie persone con disabilità medio grave, anche di natura psichiatrica e/o persone anziane con patologie senili o a grave rischio di emarginazione. Esso si propone come elemento di sostegno alla persona disabile e alle famiglie, spesso gravate da pesanti carichi

assistenziali, e come luogo di valorizzazione e sviluppo di relazioni sociali che consentano l'integrazione e il riconoscimento della persona disabile. Per tale attività viene destinata una risorsa pari a € 88.500,00.

Servizio di progettazione e gestione dei piani personalizzati di sostegno, ai sensi della Legge 162/98

I piani personalizzati in carico superano il numero di 550. La cooperativa, selezionata con procedura ad evidenza pubblica, si avvale di tre Assistenti sociali che si occupano della gestione dei piani personalizzati in tutte le fasi: dalla progettazione con le famiglie alla trasmissione dei piani alla Regione Sardegna, dalla verifica contabile delle pezze giustificative alla verifica degli impegni e degli importi da liquidare. Si tralascia di descrivere le procedure connesse con le leggi di settore, funzioni delegate dalla Regione Sardegna, in quanto ormai consolidate, benché molto impegnative in termini di procedure e quantità di risorse assegnate. Il servizio è previsto per il triennio. Per l'espletamento di tale attività viene destinata una risorsa pari a € 88.500,00.

Servizio di mensa sociale

Attivato in via sperimentale nel settembre 2016. Si espleta nelle due forme della somministrazione di pranzo presso i locali comunali di Via Raffaello 5 e di consegna di pasti da asporto, a seconda delle caratteristiche e dei bisogni dei cittadini beneficiari. La proficua collaborazione con le volontarie della Consulta delle Donne (impegnate nella somministrazione e ripulitura dei locali) ha consentito lo svolgimento ottimale del servizio sia organizzativamente che per l'alta qualità dell'accoglienza offerta agli indigenti beneficiari. I pasti vengono forniti dalla Ditta aggiudicataria del servizio di ristorazione collettiva. Il servizio risponde pienamente nelle situazioni di emergenza alimentare e riscuote piena soddisfazione dell'utenza. Si intende proseguire con il servizio per il triennio 2024 - 2026. Per tale attività viene destinata una risorsa pari a € 67.500,00.

Contributi economici erogati con fondi comunali, disciplinati dal Regolamento Comunale di accesso ai servizi sociali approvato con Delibera del Consiglio Comunale 96/2007 e modificato con Delibera del Consiglio Comunale 14/2017.

Contributi finanziati con fondi regionali: REIS "Reddito di inclusione sociale" di cui alla L.R. n. 18/2016, definiti ed erogati a fronte dei reali bisogni delle famiglie, attraverso la loro presa in carico professionale. Il Progetto di Inclusione attiva di norma deve essere avviato contestualmente alla concessione del sussidio economico e la sua durata non deve necessariamente corrispondere all'erogazione del sussidio economico.

Il Progetto riguarda l'intero nucleo familiare e prevede specifici impegni sulla base di una valutazione delle problematiche e dei bisogni.

Il Progetto INSIEME è un servizio di sostegno psicologico e di orientamento per l'accesso ai servizi rivolto ai cittadini asseminesi con ridotta integrazione sociale. Persone sole, magari senza fissa dimora, che vivono in una situazione di emarginazione sociale: anziani, giovani adulti, immigrati, ma anche donne fuori dal mercato del lavoro.

A queste persone il servizio offre un sostegno psicologico, fortemente incentrato sull'importanza del colloquio con lo psicologo e finalizzato a dare una risposta ai bisogni emergenti per superare, a piccoli passi, le difficoltà vissute. Assume particolare significato, in questo senso, anche la creazione di gruppi di incontro per fronteggiare l'isolamento sociale.

Obiettivo del servizio, inoltre, è quello di promuovere ed espandere una rete, già esistente, con le istituzioni socio-sanitarie territoriali, per agevolare l'accesso ai servizi e facilitare il monitoraggio delle situazioni di bisogno.

Il servizio INSIEME è attivo da novembre 2022 fino a ottobre 2025 ed è erogato presso il Centro Giovani, dove si trova anche il servizio Informagiovani, spazio ideale per favorire il più ampio accesso spontaneo ai cittadini.

In affidamento a una ditta esterna selezionata attraverso una procedura a evidenza pubblica, il servizio in questione si avvale di figure professionali quali quella dello Psicologo, che svolge attività di prevenzione del disagio, promozione della salute, ascolto e consulenza, e quella dell'Educatore Professionale, con funzioni di facilitazione e supporto alla cittadinanza per l'accesso ai servizi a domanda individuale, contributi e altri benefici.

Per la realizzazione del progetto, l'Amministrazione ha messo a disposizione complessivamente € 200.000,00, di cui € 150.000,00 per la durata dell'appalto di 36 mesi ed € 50.000,00 per l'eventuale rinnovo di ulteriori 12 mesi.

Il Centro Giovani:

Il Centro Giovani è un luogo pubblico deputato alle occasioni di incontro per i minori e i giovani asseminesi in un contesto educativo protetto e con attività definite.

La finalità dello stesso è da individuarsi nella funzione educativa, aggregativa e socializzante, volta all'utilizzo proficuo

del tempo libero, delle abilità comunicative ed espressive in senso ampio: il Centro è concepito come uno spazio di incontro per i cittadini e le cittadine, come luogo e tempo in cui si può pensare, progettare e costruire iniziative in maniera partecipata e protetta, manifestare i propri bisogni, attivare le proprie risorse.

Nel Centro si può agire la propria creatività utilizzando uno spazio ed un contesto aperto alla diversità e alla libera espressione. La finalità principale del Centro è l'attivazione di processi partecipativi nei quali ogni individuo possa contribuire alla definizione degli spazi, delle attività e dei tempi dello stare insieme.

Il Servizio si rivolge a tutta la popolazione giovanile, attraverso la proposta di attività di tempo libero a carattere aggregativo-socializzante, con finalità prettamente preventiva del disagio. L'idea di fondo è quella di arricchire la proposta territoriale aggregativa spontanea con interventi educativamente qualificati e pedagogicamente diretti.

In affidamento a una ditta esterna selezionata attraverso una procedura a evidenza pubblica, il servizio in questione si avvale di figure professionali quali animatori ed educatori. Ragazzi iscritti circa quaranta, per un costo annuo pari ad € 58.000,00.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche: nessuno.

Personale e gestione delle risorse umane: uno psicologo e un educatore, forniti all'interno di un contratto pubblico con soggetto esterno.

Cimiteri (considerazioni e valutazioni sul prog.1209)

Servizi cimiteriali

Con l'entrata in vigore del Nuovo Regolamento Cimiteriale, approvato dal Consiglio Comunale il 7/07/2020, saranno previsti alcuni servizi cimiteriali integrativi rispetto a quelli abitualmente offerti, quali l'inumazione a terra e la dispersione delle ceneri e la redazione di un registro per la cremazione dei defunti e per la dispersione delle ceneri. In particolare, il Nuovo Regolamento di Polizia Mortuaria prevede la fornitura da parte del Comune di cippi lapidei da riporre in corrispondenza dei defunti inumati; è prevista inoltre la fornitura di targhe commemorative da affiggere all'interno del Cimitero comunale in ricordo dei defunti dei quali siano state inumate le urne all'interno del cimitero o siano state disperse le ceneri sia all'interno sia all'esterno del cimitero.

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 137 del 23.09.2020 recante ad oggetto "Approvazione tariffe per servizi e concessioni cimiteriali si approvavano le nuove tariffe"

In ottemperanza al Regolamento di Polizia mortuaria (art. 57), a partire dal 2021 sono state avviate le estumulazioni relative alle concessioni che hanno raggiunto/superato i 50 anni .La gestione del cimitero con l'ausilio di società esterna ha notevolmente incrementato i costi del servizio giungendo per l'anno 2024 a € 70.00,00.

Tutela della salute

Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

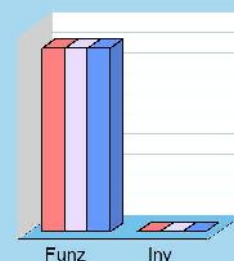
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	90.500,00	90.500,00	90.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		90.500,00	90.500,00	90.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		90.500,00	90.500,00	90.500,00

Destinazione spesa 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 14

Nel anno 2022 si è provveduto alla catalogazione delle ceramiche della collezione d'arte di proprietà dell'amministrazione e alla realizzazione del relativo catalogo. Si prevede di dare massima pubblicità organizzando nel 2024 un evento presso la struttura del teatro comunale al fine di coinvolgere addetti del settore, imprese e cittadini al fine non solo di rendere omaggio agli artigiani asseminesi che con la loro arte creano valore aggiunto al territorio ma di indirizzare l'attività turistica verso la riscoperta del territorio comunale il quale, attraverso l'arte ceramica, può costituire da volano per lo sviluppo economico del luogo.

Industria, PMI e artigianato (considerazioni e valutazioni sul prog.1401)

Considerato inoltre che tra le Opere Pubbliche in corso di realizzazione vi è la ristrutturazione del centro pilota con un intervento di oltre 2milioni di euro si è valutato di affidare un incarico a professionisti/società che predispongano un piano economico al fine di valutare e poter programmare in anticipo il futuro utilizzo gestionale della struttura.

In parallelo a tale servizio verrà, con incarico a soggetti professionalmente competenti, avviato il percorso di riconoscimento museale, al fine di aprire il museo della ceramica.

Il Percorso da attivare presso la Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport Servizio patrimonio culturale, editoria e informazione consentirebbe all'Ente di ottenere il primo riconoscimento in Sardegna di museo della ceramica con grande vantaggio per il territorio. E' ciò contribuirebbe ad un riconoscimento ed apprezzamento degli artigiani ceramisti che in numero sempre ridotto portano avanti questa tradizione.

Sempre nel Settore della ceramica si darà corso in collaborazione con l'AICC associazione italiana città della ceramica all'evento Buongiorno Ceramica.

Lavoro e formazione professionale

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Agricoltura e pesca

Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Energia e fonti energetiche

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Relazioni con autonomie locali

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Relazioni internazionali

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

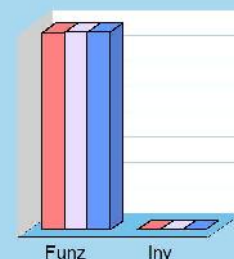
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.553.592,83	1.560.706,61	1.560.706,61
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.553.592,83	1.560.706,61	1.560.706,61
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.553.592,83	1.560.706,61	1.560.706,61

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggetti a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.



Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Come evidenziato nella FAQ n. 51 della Commissione Arconet, la programmazione del fabbisogno del personale confluisce nel PIAO, da approvare entro il 31 gennaio di ogni anno.

Con Deliberazione del Commissario Straordinario adottata con i poteri della Giunta Comunale n. 97 del 10/05/2023 è stato adottato il P.I.A.O. relativo al triennio 2023/2025, successivamente modificato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 26 del 05/09/2023. I dati riportati nel presente documento riportano le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni del personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.



Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.



Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

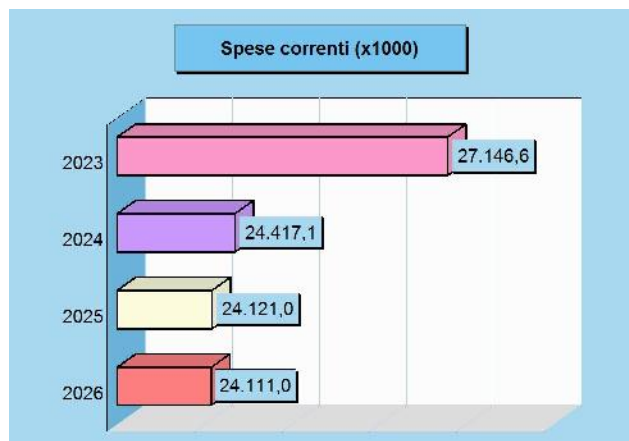
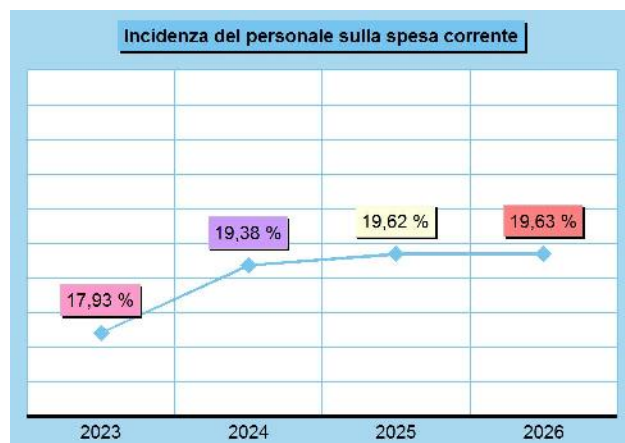
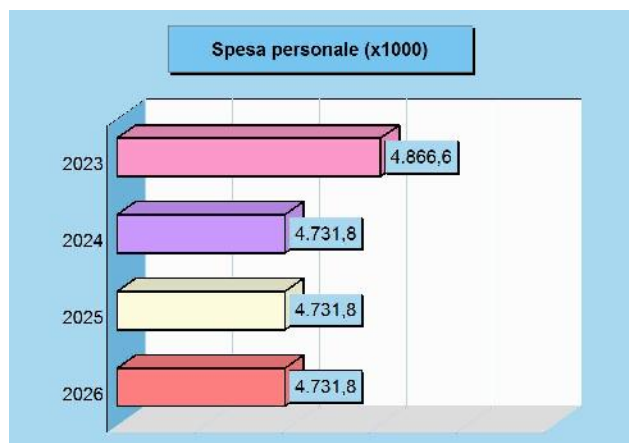
Come evidenziato nella FAQ n. 51 della Commissione Arconet, la programmazione del fabbisogno del personale confluisce nel PIAO, da approvare entro il 31 gennaio di ogni anno.



Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi

Con Deliberazione del Commissario Straordinario adottata con i poteri della Giunta Comunale n. 97 del 10/05/2023 è stato adottato il P.I.A.O. relativo al triennio 2023/2025, successivamente modificato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 26 del 05/09/2023.

I dati riportati nel presente documento riportano le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni del personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2023	2024	2025	2026
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	131	128	128	128
Dipendenti in servizio: di ruolo	105	105	105	105
non di ruolo	1	1	0	0
Totale	106	106	105	105
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	4.866.588,55	4.731.817,48	4.731.817,48	4.731.817,48
Spesa corrente	27.146.571,44	24.417.069,62	24.120.979,13	24.110.979,13

Opere pubbliche e investimenti programmati

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Con proposta di deliberazione della Giunta Comunale, n. 152 del 22.11.2023, adottata contestualmente al presente Documento Unico di Programmazione 2024-2026, è stato adottato lo schema del programma triennale dei lavori pubblici 2024 - 2025 - 2026.

Il programma è sostanzialmente finanziato con risorse già accantonate nel fondo pluriennale o nell'avanzo di amministrazione. Alcune opere per le quali risulta un finanziamento regionale potrebbe verificarsi che il finanziamento non sia ancora concesso o trovasi in fase di rimodulazione o riassegnazione ed in fase di approvazione definitiva del programma delle OO.PP e del bilancio verrà evidenziata tale situazione per singola opera.

Appare necessario elencare di seguito le opere finanziate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR):

FINANZIAMENTO UNITA' ISCOL@

- Lavori riqualificazione adeguamento normativo scuola primaria via Di Vittorio: importo totale € 504.000,00;
- Lavori riqualificazione adeguamento normativo scuola primaria via Asproni: importo totale € 468.000,00;
- Lavori riqualificazione adeguamento normativo scuola primaria via Carmine: importo totale € 163.650,00;
- Lavori riqualificazione adeguamento normativo scuola primaria Corso Europa: importo totale € 531.967,92;
- Lavori riqualificazione adeguamento normativo scuola secondaria primo grado via Cipro: importo totale € 543.641,51;

Finanziamento lavori emergenza 2018 di sistemazione idraulica canali Giaccu Meloni e infrastrutture puntuali: importo totale € 4.050.000,00;

Finanziamento lavori manutenzione cavalcavia ferrovia di via Cabras, A. Gramsci, Q. Sella e del viadotto sul Rio Mannu e Cixerri: importo totale € 450.000,00;

Finanziamento abilitazione al Cloud: importo totale € 252.118,00;

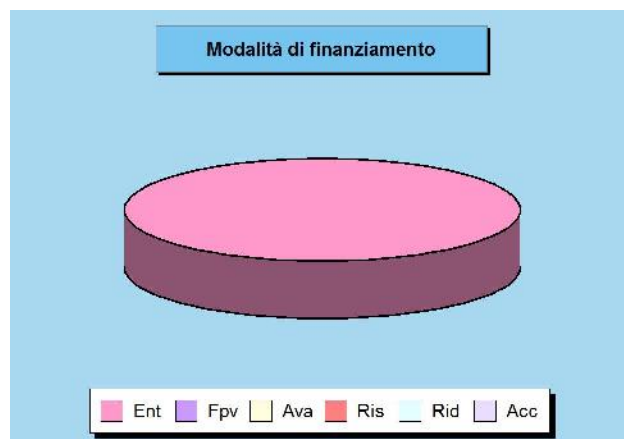
Finanziamento lavori di messa in sicurezza, mitigazione e ripristino funzionalità idraulica del canale Terramaini: importo totale € 950.000,00;

Finanziamento riqualificazione campo sportivo Santa Maria: importo totale € 800.000,00.



Finanziamento del bilancio investimenti 2024

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	1.644.135,22
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	0,00
Totale	1.644.135,22



Principali investimenti programmati per il triennio 2024-26

Denominazione	2024	2025	2026
Lavori Rete Viaria Piri Piri Santa Lucia	940.000,00	0,00	0,00
Percorsi pedonali incrocio via Sardegna-Cagliari	1.815.367,21	0,00	0,00
Miglioram. accessibilità stazione Assemini-Carmine	112.969,02	0,00	0,00
Recupero integr. polarità centro storico Assemini	330.000,00	0,00	0,00
Boulevard dei Paesaggi - Patto città Metropolitana	1.603.059,00	0,00	0,00
Riqualif. scuola Pascoli Asse I Iscol@	4.650.000,00	0,00	0,00
Interventi canale coperto loc. Piri Piri	550.000,00	0,00	0,00
Rifunzionalizz. Centro Pilota per la ceramica	2.663.058,21	0,00	0,00
Interventi canale coperto Gutturu Lorenzu	1.300.000,00	0,00	0,00
Realizzazione del Polo Protezione Civile	50.000,00	200.000,00	0,00
Interv. reti acque bianche via Tramontana-Asproni	360.000,00	0,00	0,00
Riqualificaz. campo sportivo via Santa Maria	500.000,00	450.000,00	0,00
Intervento adeguamento normativo area mercatale via Sicilia	140.000,00	0,00	0,00
Riqualif. adeg. norm. scuola primaria Carmine Iscol@ Asse II	129.101,67	34.548,33	0,00
Riqual. adeg. norm. scuola Corso Europa Iscol@ Assell	425.574,34	106.393,58	0,00
Riqualif. adeg. norm. scuola via Cipro Iscol@ Assell	434.913,21	108.728,30	0,00
Realizzazione illuminotecnica effic. energ. aula consiliare	250.000,00	0,00	0,00
Ampliamento cimitero compl. area inumaz. realiz. colombario	1.900.000,00	0,00	0,00
Messa a norma efficientamento energ. palazzo com.le	1.400.000,00	0,00	0,00
Rinnovamento impianto climatizzazione scuole V. Di Vittorio	210.000,00	0,00	0,00
Manutenzione Caserma dei Carabinieri	250.000,00	0,00	0,00
Realizzazione area camper	0,00	120.000,00	0,00
Riqualificazione aree verdi di via Parigi, Corso America	0,00	1.200.000,00	0,00
Riqualificazione dell'isola spartitraffico di Corso Asia	0,00	300.000,00	300.000,00
Messa in sicurezza e riqualificazione della via Gramsci	0,00	800.000,00	0,00
Sostituzione pavimentazione nel centro storico e riordino se	0,00	400.000,00	400.000,00
Riqualificazione via Cagliari	0,00	2.200.000,00	0,00
Totale	20.014.042,66	5.919.670,21	700.000,00

Programmazione negli acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Con la proposta di Delibera della Giunta Comunale n. 153 del 22.11.2023, adottata contestualmente al presente Documento Unico di programmazione 2024-2026, è stato approvato lo schema del programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026 al quale si rinvia e che si intende integralmente riportato nel presente atto.



Principali acquisti programmati per il triennio 2024-26

Denominazione	2024	2025	2026
AFFIDAMENTO SERVIZIO CENTRO GIOVANI	58.000,00	58.000,00	58.000,00
SERVIZI CENTRO DIURNO SOCIO EDUCATIVO PER DISABILI	88.500,00	88.500,00	88.500,00
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA	445.900,00	445.900,00	445.900,00
LAVORAS 2023 - LINEA 1.2	150.000,00	0,00	0,00
LAVORAS 2023 - LINEA 3.2	150.000,00	0,00	0,00
SERVIZIO PROROGA IGIENE URBANA	482.327,31	964.654,61	0,00
Trattamento CER 20 01 08 - Rifiuti biodegradabili di cucine	187.500,00	450.000,00	0,00
Trattamento CER 20 03 07 - Rifiuti ingombranti	142.000,00	0,00	0,00
Trattamento CER 20 03 01 - Rifiuti urbani non differenziati	525.000,00	0,00	0,00
Totale	2.229.227,31	2.007.054,61	592.400,00

Permessi a costruire

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

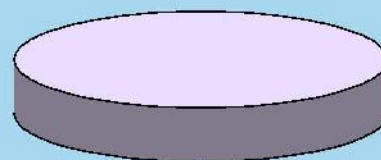
Nel triennio 2024 - 2026 si confermano le previsioni stimate in euro 450.000,00 per singola annualità.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2023	2024
	0,00	450.000,00	450.000,00
Destinazione		2023	2024
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		450.000,00	450.000,00
Totale		450.000,00	450.000,00

Destinazione oneri 2024



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	0,00	0,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
Totale	0,00	0,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

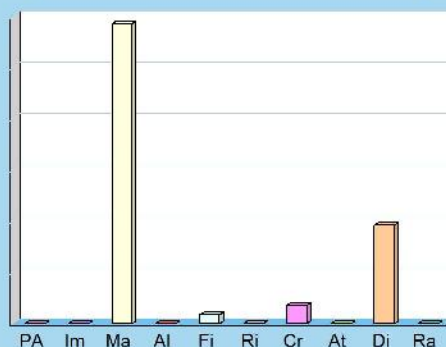
Le proposte n. 158/2023 e n. 164/2023 portate all'attenzione della Giunta Comunale, riferite alla legge 133/2008 art. 58 confermano la non dismissione del patrimonio e l'individuazione delle aree e dei valori già vigenti ai sensi dell'art. 172 del D. lgs. 267 del 18.8.2000.



Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	19.309,49
Immobilizzazioni materiali	117.065.614,47
Immobilizzazioni finanziarie	3.307.554,08
Rimanenze	0,00
Crediti	7.076.820,39
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	38.401.121,26
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	165.870.419,69

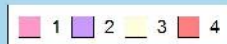
Composizione dell'attivo 2022



Piano delle alienazioni 2024-26

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	0,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2024	2025	2026	Unità alienabili (n.)	2024	2025	2026
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00		0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00		0	0	0
3 Terreni	0,00	0,00	0,00		0	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00		0	0	0
Totale	0,00	0,00	0,00		0	0	0

--